

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XXXVIII - N° 2 FEBBRAIO 2007

ACQUA NON POTABILE

IN QUESTO NUMERO

- **Medici legali: né pro né contro, ma a difesa della categoria medica e nel rispetto del diritto dei cittadini**
di Nicolò de Trizio, pag. 4
- **Lettera aperta al presidente del CUP**
di Luigi Bagnoli, pag. 6



Scuola

DI MEDICINA E CHIRURGIA AD INDIRIZZO ESTETICO

MODULI TEMATICI
E CORSI MONOTEMATICI
TEORICO-PRATICI

MEDICINA ESTETICA:

il percorso adatto per medici che sanno affrontare
il mondo che cambia come un'opportunità di sviluppo
e crescita professionale

RICHIEDETE ALLA SEGRETERIA
L'ELENCO DEI CORSI
PER L'ANNO 2007



S.I.E.S.

Società Italiana di Medicina
e Chirurgia Estetica



Centro Postuniversitario
Medicina Ambulatoriale

la Scuola di Bologna

VALET s.r.l.

Via dei Fornaciali, 29/B - 40129 Bologna
Tel. 051/6388334 r.a. - Fax 051/326840 r.a.
www.valet.it - info@valet.it

E.C.M.

Educazione Continua in Medicina

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ

BOLLETTINO NOTIZIARIO



**ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Rossana De Palma

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Mario Lavecchia

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli
Dott.ssa Giuseppina Bovina
Dott. Francesco Cicognani Simoncini
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Danilo Di Diodoro
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Domenico Panuccio
Dott. Paolo Roberti di Sarsina
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi Medici sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in terza di copertina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione. I testi dovranno essere inviati in cartelle dattiloscritte e in forma informatica, preferibilmente WORD.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi
ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di gennaio 2007
è stato consegnato in posta
il giorno 29/01/2007

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XXXVIII - FEBBRAIO 2007 N° 2

ARTICOLI

Medici legali: né pro né contro, ma a difesa della categoria medica e nel rispetto del diritto dei cittadini • **4**

Lettera aperta al presidente del CUP • **6**

NOTIZIE

Arbitraria limitazione della professionalità del medico operata dall'Ordine dei Medici di Bologna • **7**

Regole in ordine a pubblicità ed informazione sanitaria nell'ambito delle Medicine Non Convenzionali • **8**

Comunicato Stampa • **10**

Elenco dei professionisti ex art. 84 - Commissione giudicatrice per aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa • **11**

Calendario degli impegni comuni • **11**

Lettera aperta della FIAMO al Ministro Bersani sulla vendita dei Medicinali Omeopatici • **12**

Comunicato Stampa: sull'ECM si sta commettendo l'ennesimo errore • **13**

Pillola del giorno dopo - Obiezione di coscienza • **14**

Comunicato Giunta Esecutiva del 18 dicembre 2006 • **15**

XV Corso di Psicoterapia ed Ipnosi medica • **16**

Psicopatologia e tecniche d'indagine psicologiche-psichiatriche nelle attività consulenziali e peritali in ambito giuridico-forense (istituito ai sensi del D.M. 270/04) • **17**

Corso clinico e tecnico di nutrizione artificiale • **18**

Italia-Cina insieme per unire le "due medicine" • **19**

Ecografia clinica • **20**

Scuola di specializzazione in psicoterapia analitica "AION" apertura delle iscrizioni al primo anno di corso 2007/2008 • **22**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **23**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **24**

LAVORO

Reintegrazione liste medici di controllo DM 18.04.96 - DM 12.10.2000 - DM 28.05.01 • **25**

Ricerca medico • **25**

CONVEGNI CONGRESSI • **26**

PICCOLI ANNUNCI • **31**

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

Tesoriere

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Consiglieri

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

Collegio Revisori dei Conti

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

Commissione Odontoiatri

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA

Gentile Dottoressa, Egregio Dottore,

ha intenzione di comprare una casa o un appartamento e sta cercando una banca cui rivolgersi per contrarre un mutuo?

Se questo è quello di cui ha bisogno, siamo lieti di informarLa che oggi Carisbo – Gruppo San Paolo -, grazie ad una specifica **Convenzione** stipulata con l'**ENPAM** e di recente ampliata, Le ha riservato gli interessanti e vantaggiosi mutui della Linea Domus/Assidomus **a condizioni del tutto particolari**.

Fra queste potrà, ad esempio, contare su **uno sconto superiore al 50% sulle spese di istruttoria, un tasso sul finanziamento decisamente agevolato** e ancora uno **sconto sul compenso per l'eventuale estinzione anticipata** del Suo mutuo.

Ad esempio le condizioni valide per il **solo mese di Febbraio 2007** sono:

DOMUS TASSO FISSO		
DURATA MUTUO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	5,020%	18,88
10 anni	5,230%	10,72
15 anni	5,350%	8,09
20 anni	5,540%	6,90
25 anni	5,750%	6,29
30 anni	5,850%	5,90

DOMUS TASSO VARIABILE		
DURATA MUTUO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	EURIBOR 3 M. + 0,90%	18,73
10 anni	EURIBOR 3 M. + 0,95%	10,48
15 anni	EURIBOR 3 M. + 1,00%	7,79
20 anni	EURIBOR 3 M. + 1,10%	6,53
25 anni	EURIBOR 3 M. + 1,30%	5,89
30 anni	EURIBOR 3 M. + 1,40%	5,48

In più, grazie alla nostra esperienza di leader del settore, abbiamo la possibilità di offrirLe numerose tipologie di finanziamento, ciascuna delle quali è stata studiata per venire incontro ad ogni Sua specifica esigenza.

Saremo quindi particolarmente lieti di riceverLa presso le nostre Filiali (l'elenco è disponibile sul sito www.carisbo.it) per parlare dei mutui Domus e di tutti gli altri prodotti di Carisbo - Gruppo Sanpaolo -. Non esiti pertanto a contattarci, anche per fissare un appuntamento nell'orario a Lei più comodo.

A presto, e con le nostre più vive cordialità.

CARISBO

Gruppo SANPAOLO

La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale Sanpaolo, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

Medici legali: né pro né contro, ma a difesa della categoria medica e nel rispetto del diritto dei cittadini

NICOLÒ DE TRIZIO

Assistiamo da anni ad una campagna mediatica ambivalente, da una lato dimostrativa dei continui e rassicuranti progressi della medicina, dall'altra pronta a colpire pregiudizialmente ogni episodio sfavorevole in ambito sanitario annotandolo sempre come "malasanità". Un ultimo sconcertante episodio ha travolto di polemiche la classe medica allorché nell'ottobre 2006 i mezzi d'informazione hanno dato grande risalto ad una notizia riferita al congresso degli oncologi: 90 morti al giorno per errori medici i quali causerebbero più vittime degli incidenti stradali, dell'infarto miocardico e di alcuni tumori. In realtà la notizia risulta totalmente errata e priva di qualsiasi base scientifica: gli unici studi eseguiti in Italia (CENSIS, PROMETEO, CINEAS, ecc.) forniscono dati molto meno significativi e deduzioni assai più incerte, mentre né le imprese assicuratrici né gli organi di giustizia hanno mai fornito dati statistici in tal senso. L'unico dato certo, questo sì confermato dalle statistiche, è il continuo aumento delle denunce e delle richieste di risarcimenti per veri o presunti errori medici o, comunque, attribuibili all'operato delle strutture sanitarie.

Da un lato si sono formate associazioni dei malati con l'intento di tutelare i diritti dei cittadini, dall'altra si sono costituite associazioni a difesa dei medici (AMAMI), ma in realtà la gran parte del potere decisionale sui singoli casi controversi appartiene alle imprese assicuratrici e, soprattutto, alla magistratura.

I medici legali sono in prima linea per tentare di fornire nel dibattito complessivo il proprio contributo scientifico e dottrinario prima di tutto: sono numerosissimi i convegni organizzati dalle società e organizzazioni medico legali sull'argomento, che tentano di offrire contributi di approfondimento tecnico e di rigore metodologico, ma anche segnali e spunti operativi che ri-

sultano per lo più inascoltati sia dalla magistratura che dalle assicurazioni e dal potere politico. I medici legali si battono quotidianamente in trincea poiché, quali tecnici qualificati per affrontare problematiche mediche applicate al campo giuridico, sono chiamati da tutte le parti interessate per cercare di chiarire i fatti: vengono richiesti pareri dai malati che ritengono di aver subito danni per errori sanitari (e dai legali che li assistono), dalle compagnie assicurative che devono pagare i risarcimenti, dai magistrati che devono dirimere le controversie. Si sta allungando a dismisura la lista delle sentenze dei Tribunali, delle Corti d'Appello e di Cassazione sulla cosiddetta "Malpractice", tanto che tale terreno sta diventando oggetto di nuove sperimentazioni giuridiche da parte di giuristi "specializzati" sull'argomento. In realtà, nel sistema nazionale la via giudiziaria rappresenta oggi l'unica reale e attendibile possibilità di tutela che hanno i cittadini ed i medici per ottenere giustizia, in altre parole per ricevere una risposta con un minimo di garanzie formali e sostanziali nel rispetto dei diritti dei contendenti. Ma sappiamo che le cause sono lunghe, dispendiose, fonte di preoccupazione e disagio (sia per gli uni che per gli altri) e la conclusione, quando favorevole al medico, non viene considerata dagli organi di stampa se non con un minimo accenno, sicuramente non in grado di fornire il giusto ristoro di dignità al professionista, che si è visto infamato in modo preconstituito nell'imminenza del fatto. Il danno, a quel punto, è già irrimediabile, con effetti psicologici dirompenti sui medici accusati e a detrimento del buon funzionamento del sistema sanitario nazionale.

Sui medici legali pesa un'aura di ostilità e di sospetto da parte della categoria medica a cui, peraltro, appartengono; essi e gli specialisti delle branche principalmente coinvolte nelle

liti (chirurgia, medicina interna, ortopedia, ginecologia e ostetricia, odontoiatria), risultano soggetti a spinte di tipo economico per le esigenze commerciali dei patrocinatori e delle imprese assicuratrici, ma anche a tensioni determinate da comportamenti medici non sempre del tutto aderenti ai dettami deontologici e dalle difficoltà di comunicazione fra medico e paziente. Senza voler addentrarsi in tali ultime problematiche, si ribadisce che la questione è principalmente di natura medica, quindi dovrebbe essere riportata sul piano tecnico e prioritariamente gestita dai medici, scevra da qualsiasi altro tipo di interesse. La lentezza e le difficoltà incontrate dalla magistratura per affrontare le singole controversie creano il florido terreno perché altri soggetti possano esprimere interessi del tutto diversi da quelli in campo: i diritti dei malati e la tutela dei medici che bene operano nella sanità italiana.

Un gruppo di medici legali (di cui fa parte il sottoscritto) che operano nella nostra città, ha elaborato un modello organizzativo-metodologico innovativo. L'esperienza è nata dalla convenzione stipulata fra il Centro Medico Legale Polispecialistico INPS di Bologna e l'Associazione Europea dei Diritti del Malato che ivi opera: alcuni medici della struttura sanitaria di previdenza sociale (del tutto diversa dal SSN) si sono impegnati a fornire una consulenza tecnica preventiva sulle segnalazioni raccolte dall'associazione di tutela dei malati, con l'accordo che quest'ultima avrebbe accettato senza riserve il giudizio tecnico finale. I medici della struttura, specialisti in medicina legale e con l'apporto di specialisti in varie discipline, hanno operato in tal modo esaminando **nel periodo dal 2002 al 2006 142 segnalazioni di presunta malconduzione sanitaria**, redigendo in tutti i casi una risposta ai quesiti posti e formulando un parere in merito ai fatti emersi dall'indagine condotta sulla documentazione sanitaria, eventuale colloquio e visita medica dell'istante. Al consuntivo finale del 2006 è

emerso che in **un terzo** dei casi esaminati è stato proposto di avviare un'azione nei confronti della struttura sanitaria a causa del rilievo di condotte mediche non aderenti alle indicazioni della scienza medica e determinanti danni apprezzabili ai pazienti; in ogni caso si è cercato di convincere gli interessati ad evitare di intraprendere percorsi penalistici, privilegiando la strada civilistico-risarcitoria. Nei restanti due terzi dei casi è stato inviato all'associazione dei malati un parere di correttezza dell'operato dei medici, cioè di insussistenza di qualsiasi responsabilità degli stessi. Quindi nella quota maggioritaria dei casi esaminati dall'équipe medico-legale sono state preventivamente evitate penose vicende penali, ingiuste azioni civilistiche, ma soprattutto si è ottenuta la chiusura in tempi brevi dell'istanza, nel rispetto della privacy della parti coinvolte; le risposte, tecnicamente qualificate, sono state recepite dall'Associazione dei cittadini che si ritenevano danneggiati od offesi. Nell'intento di equità e di oggettività della gestione della segnalazione, si è cercato di affrontare i casi meritevoli di un giusto ristoro da parte del paziente danneggiato, seguendo principalmente la strada di un equo risarcimento del danno mediante opportune richieste alle compagnie assicurative; tale strada ha avuto in molti casi una favorevole conclusione a dimostrazione della correttezza dei pareri tecnici espressi.

Il risultato dell'esperienza condotta (i cui dati analitici saranno oggetto di una prossima pubblicazione scientifica) può sintetizzarsi in una cauta soddisfazione per aver dedicato tempo ed energie (peraltro sicuramente assai superiori ai modesti introiti economici derivati) ad una problematica così delicata mediante un sistema ispirato all'efficienza organizzativa, appropriatezza tecnica, multidisciplinarietà, massima oggettività e rigore metodologico. In tal modo si ritiene di aver fornito, coerentemente al giuramento di Ippocrate, un servizio di garanzia per la categoria medica ma anche di tutela dei diritti del cittadino malato.

Lettera aperta al presidente del CUP

LUIGI BAGNOLI

La complessa macchina che ha fatto diventare familiare l'acronimo CUP ha molti meriti. Per i cittadini è l'ufficio prenotazioni informazioni, spesso vicino casa, che ha posto fine alle peregrinazioni per prenotare i propri esami. Per il sistema sanitario è lo strumento che, messi in rete i servizi, ha ottenuto la ottimizzazione dell'offerta.

Eccellenti risultati resi possibili da una complessa piattaforma informatica.

Il Centro Unificato Prenotazione (CUP) è di fatto la porta d'entrata ai servizi del SSN, uno snodo nevralgico dell'intero sistema.

Il CUP non è però uno sportello automatico, una specie di Bancomat dei servizi. L'uso di questa complessa rete telematica e le necessità dell'utenza richiedono l'intervento di un tecnico capace di accogliere e soddisfare le richieste dei cittadini.

A tutti è chiara la delicatezza di questa funzione. È infatti questo il luogo dove si confronta la domanda sanitaria con la disponibilità del sistema. Purtroppo la domanda di servizi negli attuali sistemi sanitari è sempre in aumento sia per le maggiori e oggettive necessità sia per aspetti consumistici o di inappropriata tali da provocare spesso gravi ritardi nella risposta alle richieste.

L'operatore del CUP è così costretto a fronteggiare aspre lamentele per i ritardi e, ulteriore difficoltà, deve modulare i tempi di attesa a seconda dei codici di priorità indicati dai medici prescrittori. Compito difficile, gravoso e delicato.

Purtroppo da molto tempo i medici di medicina generale (MMG) lamentano problemi causati dal ritorno nel proprio studio di pazienti che chiedono vengano barrati i codici dell'urgenza per accedere celermente agli esami. Questo su indicazione dell'operatore del CUP. Una recente analisi sull'attività dei MMG condotta da un centinaio di colleghi di Bologna ha evidenziato la preoccupante diffusione del fenomeno. La metà di questi medici ha segna-

lato che nella giornata della rilevazione si è verificata almeno una turbativa del rapporto medico paziente determinata da interazioni con gli addetti del CUP. Quasi tutti i medici hanno riferito lo stesso problema. Il paziente, alle rimostranze per attese troppo lunghe per esami, si è sentito rispondere "se vuole l'esame subito vada dal suo medico e si faccia mettere l'urgenza, così io glielo prenoto fra tre giorni" o peggio "guardi che il suo medico si è sbagliato: non ha barrato l'urgenza"

Affrontare le giuste o meno giuste rimostranze del pubblico è difficile e sono comprensibili le difficoltà degli impiegati. I medici, però, non possono accettare che i meccanismi di difesa del CUP interferiscano con il rapporto medico paziente. Insinuare nel cittadino il dubbio che l'attesa più o meno lunga dipenda dalla benevolenza o, peggio, dal maggior o minor interesse del medico per le sorti del paziente è deleterio per il rapporto di fiducia, strumento essenziale per il MMG.

Queste difficoltà sono note da tempo ma invece di migliorare sembrano peggiorare.

Gli azionisti del CUP, tutti Enti Pubblici facenti parte del sistema sanitario regionale, oltre ad avere a cuore un saldo rapporto di fiducia tra medico e paziente, è bene comprendano che l'appropriata gestione delle priorità deve essere tutelata anche dal sistema e non può essere demandata al solo MMG. La collaborazione dei medici non può arrivare al masochismo di scontrarsi con i propri pazienti soprattutto quando si devono fronteggiare attese particolarmente lunghe che, oltre a preoccupare i pazienti, dilatano i tempi e rendono più difficile lo stesso lavoro del medico.

Proteggere il rapporto medico paziente è interesse del sistema sanitario perché è un valore intrinseco del sistema. D'altra parte qualsiasi progetto di appropriatezza richiede l'adesione di tutta la filiera del percorso e l'assunzione di responsabilità di tutte parti in causa.

Cosa che non sempre avviene.

Arbitraria limitazione della professionalità del medico operata dall'Ordine dei Medici di Bologna

Lettera aperta al Presidente della FNOMCeO Dr. Amedeo Bianco

Egregio Presidente Bianco,

come è ben noto, la disposizione in materia di informazione e pubblicità sanitaria del cd. Decreto Bersani permette al medico la possibilità di esercitare il diritto di farsi pubblicità nel rispetto del nuovo codice deontologico (cfr art. 55, 56 e 57) e previo vaglio e controllo da parte degli Ordini dei Medici.

In mancanza di una direttiva nazionale da parte della FNOM riguardo ai criteri che i singoli ordini dovrebbero applicare nei confronti dei loro iscritti che dichiarino di essere esperti nelle medicine complementari (MC, altrimenti dette "medicine non convenzionali", MNC), alcuni Ordini si erano già attivati con delibere che permettessero il riconoscimento "de facto" di tali competenze (per es., l'Ordine dei Medici di Firenze) o l'iscrizione ad apposito registro (per es., l'Ordine dei Medici di Roma, Perugia e Terni). Tali risoluzioni ordinistiche sono dovute all'assenza di una legge nazionale regolamentante il settore e all'assenza di Scuole di Formazione universitarie o istituzionalmente riconosciute, che attraverso un percorso formativo codificato rilascino titoli validati e spendibili. In assenza di tali riferimenti i medici esperti in medicine complementari, tra questi i medici esperti in omeopatia, si sono formati in Scuole di formazione private le quali hanno, nella quasi totalità, fatto riferimento, almeno per quanto attiene alla formazione in medicina omeopatica, alle più autorevoli esperienze europee (università francesi, Faculty of Homeopathy, criteri di formazione definiti dal European Committee of Homeopathy) e, per quanto riguarda l'Italia, anche ai criteri definiti nel 1998 dall'Ordine dei Medici di Roma nella delibera 51/98. Si fa presente che in nessuna di tali disposizione citate si è mai fatto riferimento ad un monte orario di formazione pari a 600 ore come previsto nella sottomenzionata delibera dell'Ordine dei Medici di Bologna.

Il 30 dicembre u.s. sono state pubblicate dall'Ordine dei Medici di Bologna le "Norme per esercenti le medicine non convenzionali" che dovrebbero istituire i criteri di riferimento per l'autorizzazione al diritto previsto dal decreto Bersani in materia di pubblicità del sanitario esperto in medicina complementare. In tale delibera, per quanto concerne i requisiti richiesti da quell'Ordine per il riconoscimento istituzionale della competenza di medico esperto in medicina omeopatica, al punto 5 si legge:

"Medicina Omeopatica: diploma triennale per un minimo di 600 ore di formazione teorico-pratica (corso base + seminari clinici di formazione) o iscrizione al Registro dei Medici Omeopati della Società Italiana di Medicina Omeopatica, SIMO e della Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, FIAMO".

Tale disposizione ordinistica è sconcertante in quanto, a differenza di quanto operato da altri Ordini, viene a prevedere un unico criterio massimamente esclusivo della professionalità della quasi totalità dei medici esperti in Omeopatia, criterio peraltro nemmeno richiesto dalle più importanti istituzioni europee dell'Omeopatia. Inoltre esso tende esplicitamente a favorire due associazioni mediche (SIMO e FIAMO) e le loro scuole escludendo tutte le altre Scuole di formazione del settore, nonché alcune Società scientifiche di gran lunga le più rappresentative in quanto a numero di medici associati e finanche confederate alla Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane (FISM). Peraltro, il fatto che l'Ordine dei Medici di Bologna riconosca soltanto due sigle sorprende particolarmente, tenuto conto che tale Ordine può vantare la presenza nel suo Consiglio Direttivo della dottoressa Giuseppina Bovina la quale, oltre ad essere un Coordinatore della commissione per le MNC di quest'ordine, ricopre anche un incarico nel consiglio direttivo della succitata SIMO.

Quanto accaduto dimostra chiaramente la necessità improrogabile, da parte della FNOM, della stesura di criteri nazionali uniformi riguardo la definizione dei requisiti richiesti al medico che esercita, a fianco della medicina classica o accademica, anche la medicina omeopatica. Tali criteri sono purtroppo a tutt'oggi mancanti nonostante che la delibera adottata dalla FNOMCeO a Terni nel maggio 2002 avesse posto le basi per una valutazione da parte della Federazione stessa di tutte le problematiche connesse con la qualificazione professionale dei medici esperti in medicine complementari a fronte della totale mancanza di una regolamentazione di Legge da parte dello Stato italiano.

Con la presente, egregio Presidente, le Sigle sottofirmatarie, in rappresentanza dell'area più ampia dell'Omeopatia italiana, le chiedono:

1. che la FNOM si adoperi affinché la delibera dell'Ordine dei Medici di Bologna, che risulta così altamente lesiva della professionalità dei medici esperti in Omeopatia iscritti a quell'Ordine, venga ritirata;
2. che la FNOM si adoperi affinché vengano adottati, a livello nazionale, criteri di valutazione omogenei in materia di pubblicità sanitaria dei medici esperti in medicine complementari di concerto con i diversi Ordini dei Medici;
3. che la FNOM riattivi al più presto la Commissione Nazionale per le Medicine Complementari (o Non Convenzionali) già operante nella precedente presidenza FNOMCeO del Dr. Del Barone e che a tale Commissione, da intendersi quanto più ampiamente rappresentativa dell'intero settore delle medicine complementari, venga affidato il ruolo di organo consultivo per la definizione dei succitati criteri nazionali;
4. che la FNOM convochi con urgenza una riunione della nostra Federazione, come avvenuto nel 2002 a Terni, per ampliare la delibera del 2002.

Rimanendo in attesa di una cortese risposta, porgiamo i più cordiali saluti.

Dr.ssa Simonetta Bernardini

Presidente SIOMI e Coordinatore Nazionale CNO

SIOMI, Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata

CNO, Coordinamento Nazionale per l'Omeopatia, comprendente le seguenti sigle:

ARTI, Accademia di Ricerca e Terapie Integrate

CISDO, Centro Italiano di Studi e Documentazione in Omeopatia

CSOA, Centro Studi di Omeopatia Applicata

GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA

ISMO, Istituto di Studi di Medicina Omeopatica

OMOIOS, Accademia Italiana di Medicine Tradizionali

SIOMI, Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata

SMB, Società Medica di Bioterapie

* * *

Regole in ordine a pubblicità ed informazione sanitaria nell'ambito delle Medicine Non Convenzionali

Lettera aperta al Dott. Amedeo Bianco, Presidente della FNOMCeO

In relazione alla lettera scritta dalla Dott.ssa Bernardini, Presidente SIOMI e Coordinatrice CNO, sulla presunta arbitrarietà della posizione dell'Ordine dei Medici di Bologna riguardo alla pubblicità sanitaria nell'ambito delle Medicine Non Convenzionali (MNC), in particolare la Medicina Omeopatica, si impongono alcune precisazioni.

L'Ordine dei Medici di Bologna ha agito nella autonomia giuridica che la legge assegna ad ogni Ordine Provinciale, quando con apposita delibera assunta il 28 dicembre scorso ha emanato precise regole in ordine a pubblicità ed informazione sanitaria, alla luce della riforma Bersani e dei relativi articoli (55, 56, 57) del Nuovo Codice Deontologico approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri il 16.12.06, in ottemperanza delle norme di legge sopracitate (Nuovo Codice Deontologico che ogni singolo Ordine Provinciale ha potere di ratificare). La decisione legittimamente assunta dall'Ordine dei Medici di Bologna si propone di evitare la situazione di anarchia che potrebbe verificarsi qualora, in assenza di criteri, un medico dal 1° gennaio, data di entrata in vigore del Decreto Bersani, autocertificandosi esperto di MNC senza ulteriori qualificazioni chiedesse l'autorizzazione alla pubblicità sanitaria quale medico o odontoiatra esperto di Agopuntura, Omeopatia ecc.

L'Ordine dei Medici, oltre al medico implicato, potrebbe tra l'altro essere esposto a grossi rischi medico-legali nel caso di una vertenza istruita da un paziente per malpractice inerente prestazio-

ni sanitarie di MNC, perché il paziente potrebbe rivalersi anche sull'Ordine che, autorizzando costui/costei alla pubblicità sanitaria di MNC ha indotto in inganno il cittadino che si è rivolto a costui/costei che, senza competenze, nella sua attività clinica gli avrebbe causato quello o quell'altro danno, da acclarare in sede peritale.

A garanzia della competenza del medico esperto in Medicina Omeopatica l'Ordine dei Medici di Bologna ha fatto riferimento ai parametri dei Registri FIAMO-SIMO.

La Società Italiana di Medicina Omeopatica (SIMO) e la Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati (FIAMO), sulla base della comune considerazione che, in assenza di giurisdizione in materia, il termine "Omeopatia" è usato in modo improprio ed arbitrario e che il "medico omeopata" è tale perché così si autodefinisce, hanno costituito una commissione paritetica per definire gli strumenti di tutela del medico omeopata e di tutela del cittadino che sceglie di curarsi con la medicina omeopatica.

Nel 2004 nasce il primo Registro dei Medici Omeopati Italiani non sulla base dell'autoreferenzialità ma sulla trasparenza dei curricula.

Proprio a causa dell'eterogeneità delle proposte formative presenti in Italia, per evitare qualunque discriminazione, nella stesura dei Registri si è scelto il principio di staccare la valutazione dell'iter formativo da singole proposte delle diverse scuole, adottando un sistema di accreditamento a punti.

La base comune è stata l'applicazione del PROGRAMMA DIDATTICO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DI BASE DEL MEDICO ESPERTO IN OMEOPATIA (PDN). Questo programma è stato approvato nel maggio del 1997, a Verona, dalle maggiori scuole ed associazioni operanti in Italia, di diversa tendenza scientifica e culturale, comprese le scuole finanziate e gestite dai laboratori omeopatici.

A conferma della flessibilità del sistema adottato, si ricorda che sono previsti parametri differenti per medici che hanno completato la loro formazione in epoche diverse.

Ad esempio, per coloro che hanno conseguito l'attestato entro il 2003, si richiede un punteggio minimo derivante dalla formazione (corsi, seminari, pratica con maestri) di 200 punti, equivalente all'offerta formativa prevalente in quell'epoca; per chi invece ha conseguito il diploma dopo il 2004 il punteggio minimo derivante dai corsi di formazione è di 350 punti, corrispondenti al corso base proposto a livello Europeo dall'ECH.

L'effettiva competenza clinica va sempre e comunque integrata con pratica clinica e formazione continua per il raggiungimento dei 600 punti.

Tutto questo dimostra che non è stata fatta alcuna discriminazione tra società scientifiche diverse, ma che si sono solo adottati i parametri che al momento attuale danno le maggiori garanzie di competenza.

Forse una lettura più attenta dei requisiti richiesti per l'iscrizione al Registro SIMO-FIAMO avrebbe permesso di evitare di considerare altamente lesivo della professionalità dei medici esperti in omeopatia quello che invece è il riconoscimento più trasparente della loro professionalità.

O forse l'equivoco nasce dal fatto che la dott.ssa Bernardini non considera l'omeopatia un metodo clinico specifico, che richiede un'adeguata competenza: in effetti parla di "requisiti richiesti al medico che esercita, a fianco della medicina classica o accademica, anche la medicina omeopatica".

Al riguardo lo European Committee for Homeopathy (ECH), nel suo documento "The ECH and its position in the domain of Homeopathy" precisa che nella formazione si possono configurare:

- uno standard che metta i medici in condizione di utilizzare in modo prevalente l'omeopatia nella loro pratica medica e di fare un pieno uso dei potenziali terapeutici dell'omeopatia (stato specialistico);
- uno standard per professionisti sanitari che prescrivono medicine omeopatiche in situazioni cliniche specificatamente definite (soprattutto in casi di malattie acute).

Molti malintesi nascono probabilmente dal non aver ben chiarito l'esistenza di diversi livelli di formazione e quindi di competenza nonché dal considerare l'integrazione come la somma di competenze diverse nella stessa persona invece che il riconoscimento e la valorizzazione dell'apporto specifico di diversi medici che collaborano alla luce della loro competenza specifica.

Siamo molto lieti che l'intervento della dott.ssa Bernardini abbia dato l'opportunità di chiarire ulteriormente i termini della questione e restiamo a disposizione per qualunque altra necessità di approfondimento del tema specifico.

Cordiali saluti

Dott.ssa Antonella Ronchi, *Presidente FIAMO*
Corso Magenta 56, 20123 Milano Tel: 02 48004621
FIAMO:www.fiamo.it

Dott.ssa Giuseppina Bovina, *Vice Presidente SIMO*
Via Zaccherini Alvisi 6, 40138 Bologna Tel 051 391883
SIMO: www.omeomed.net

Le scriventi Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, FIAMO e Società Italiana di Medicina Omeopatica, SIMO (aderenti alla Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane, FISM) sono componenti costitutive del Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le Medicine Non Convenzionali in Italia, unica realtà di volontariato multidisciplinare (rappresenta tutte le discipline riconosciute dalla FNOMCeO e dalla FNOVI), multiprofessionale (medici, odontoiatri e veterinari) e integrata di riferimento nel panorama delle MNC del nostro Paese, rappresentando anche associazioni dei pazienti di MNC (AIPMA, APA, Tribunale per i Diritti del Malato dell'Emilia-Romagna), apolitica, indipendente, no-profit, senza conflitti di interesse che parla a nome di circa 12.000 tra medici, odontoiatri e veterinari complessivamente iscritti alle 23 sigle che attualmente fanno parte del Comitato.

* * *

Comunicato Stampa

“Piergiorgio Welby, illuminato dalla sua verità, ha compiuto il suo cammino fino in fondo” – ha dichiarato Amedeo Bianco, Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, alla notizia del tragico epilogo di una vicenda umana che ha toccato le nostre coscienze.

“La prima emozione è quella di un vuoto sospeso tra dolore e timore perché quella verità non illuminaria il tutto, né quelle certezze sono unanimemente condivise. I problemi sollevati dalla sua straordinaria testimonianza restano – ha continuato Bianco – e costituiscono per tutti motivo di impegno morale e civile a ricercare punti di equilibrio e di reciproco rispetto tra opzioni etiche differenti”.

“Noi, come medici e come cittadini, offriamo a questo dibattito etico e civile la nostra Deontologia che guida il nostro agire professionale; un insieme di principi e valori che non abbiamo raccolto chissà dove, ma dentro le infinite storie che costellano la nostra quotidiana azione di tutela.

La volontà informata e consapevole di ogni paziente è il fondamento di legittimità etica (e giuridica!) di ogni atto diagnostico e terapeutico. In ogni relazione di cura, unica ed irripetibile, questo diritto all'autodeterminazione trova due limiti etici e giuridici e cioè la disponibilità della vita quale bene primario tutelato e la coscienza del medico quale espressione della sua autonomia a garanzia del paziente stesso. Questi limiti sono stati e restano, per un medico, un ostacolo insuperabile in ogni scelta volta a provocare o favorire la fine di una vita anche se espressamente e consapevolmente richiesto dal paziente”.

“Tra queste colonne di Ercole – ha aggiunto il Presidente della FNOMCeO – si muovono le nostre azioni professionali, per interpretare le tante piccole e grandi storie di sofferenze accettate, tollerate, rifiutate in progetti di vita variamente negata e variamente pretesa e nelle quali è nostro dovere offrire sempre e comunque una proposta di aiuto. Dobbiamo rendere possibile e concreta, con ogni mezzo, questa straordinaria funzione di aiuto che compete a tutti i soggetti di cura e che va rivolto ai pazienti, alle famiglie, sollevando il loro dolore, riempiendo le loro solitudini, dando loro le certezze possibili alle angosce del futuro, per dare un'opportunità in più di scegliere come vivere con dignità la propria morte.

Credo che, anche questo, sia quanto il Sig. Welby ha voluto lasciarci”.

* * *

Elenco dei professionisti ex art. 84 - Commissione giudicatrice per aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il D. Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", che disciplina l'intera materia dei contratti pubblici, all'art. 84 prevede che le stazioni appaltanti istituiscano un elenco dei professionisti con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali tra i quali sono scelti i commissari delle Commissioni giudicatrici nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa degli appalti dei servizi sanitari (Allegato II B) quando ci sia una accertata carenza nell'organico delle stazioni medesime di adeguate professionalità o ricorrano esigenze oggettive e comprovate.

Tali elenchi soggetti ad aggiornamento almeno biennale (art. 84, comma 9) dovranno essere costituiti dagli organismi interessati sulla base di rose di candidati fornite dagli Ordini provinciali ai quali verrà avanzata richiesta.

Alcune Aziende Ospedaliere hanno già interpellato alcuni Ordini al fine di acquisire i nominativi suddetti. È necessario a tale proposito che gli Ordini comunichino ai propri iscritti, che abbiano un'iscrizione almeno decennale, se siano interessati a fornire la prestazione di cui trattasi e pertanto disponibili ad essere inseriti nella rosa dei candidati al fine di ottemperare alla disposizione di legge.
Cordiali saluti

Il Presidente Dott. Amedeo Bianco

* * *

Calendario degli impegni comuni

Cari Colleghi,

diamo inizio, dopo la pausa delle festività natalizie, ad un nuovo anno di lavoro che ci vedrà – come quello precedente – impegnati su molti fronti. Ci apprestiamo a riprendere la nostra attività con rinnovato vigore, sempre contando sull'apporto e sulla collaborazione di tutti Voi.

È in via di predisposizione il calendario degli impegni comuni, in particolare delle riunioni del Comitato Centrale, del Consiglio Nazionale, Convegni, Assemblee CAO, che porteremo a Vostra conoscenza non appena ultimato.

Con la presente desidero informarVi, con un po' di ritardo rispetto alla consuetudine a causa delle festività appena strascorse, delle decisioni adottate dall'Ultimo Comitato Centrale che ha preceduto le due intense giornate di lavoro per la ambita approvazione del Codice Deontologico. A questo riguardo Vi comunico che, in attesa che l'articolato approvato venga definitivamente dato alle stampe, è possibile trovarlo e scaricarlo sul sito FNOMCeO.

VILLA BARUZZIANA

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE NERVOSE**

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo - Specialista in Psicologia

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395
 AMBULATORI: TEL. 051 644 7852

UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:
 TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315

e-mail: villabaruzzianafn@intervision.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

Tornando alla seduta del Comitato Centrale svoltasi il 13 dicembre, oltre all'esame delle risultanze del Gruppo di Lavoro ristretto sul Codice di Deontologia Medica, subito doverosamente portate alla Vostra attenzione e che hanno poi dato il risultato a tutti noto, il Comitato Centrale ha approvato la proposta di collaborazione proveniente dalla ISDE Italia, l'Associazione Medici per l'Ambiente, che si inserisce nel più vasto ambito mondiale, al fine di pervenire ad una iniziativa comune su "La tutela del diritto individuale e collettivo alla salute e ad un ambiente salubre".

Un protocollo d'intesa è stato firmato anche tra la FNOMCeO e l'AVIS nazionale, protocollo che prevede una collaborazione tra i due organismi tesa ad accrescere in Italia la cultura della donazione del sangue, attraverso un impegno bilaterale che prevede attività di comunicazione, educazione, formazione e informazione.

Il Comitato Centrale ha inoltre istituito il Gruppo di Lavoro sulla condizione femminile nella professione medica e odontoiatrica, che sarà coordinato dalla Dr.ssa Roberta Chersevani, presidente dell'Ordine dei Medici di Gorizia, e costituito dalle Dottoresse Antonella Agnello di Padova, Patrizia Biancucci di Torino, Teresita Mazzei di Firenze e Lorenza Sassi di Udine, il cui lavoro dovrà sfociare nella organizzazione di un Convegno da tenersi probabilmente nel mese di settembre del corrente anno a Caserta.

Fra le deliberazioni amministrative, il Comitato Centrale ha approvato la sottoscrizione delle nuove polizze assicurative in favore dei componenti i Consigli Direttivi dei 103 Ordini provinciali, riguardanti gli infortuni e l'estensione della tutela giudiziaria. Le relative notizie, che andranno comunque meglio puntualizzate, sono visionabili sul sito FNOMCeO.

Il Comitato ha deliberato, altresì, di costituirsi parte civile nella querela per diffamazione nei confronti del responsabile dell'Associazione Nazionale Medici Odontostomatologi (causa già avviata nel 2004) il quale in una nota accusava – con dichiarazioni offensive – la FNOMCeO e i Presidenti degli Ordini provinciali di impedire l'esercizio della professione odontoiatrica ai medici non iscritti all'Albo degli Odontoiatri.

Per quanto concerne, infine, la struttura federativa interna, è stato approvato un programma di riorganizzazione dei settori della FNOMCeO, che tiene conto di alcuni cambiamenti avvenuti nell'organico a seguito di pensionamenti, trasferimenti e quant'altro e che ha comportato l'affidamento e l'attribuzione di nuovi incarichi alle figure dirigenziali.

Questo è tutto per il momento. In attesa delle decisioni che scaturiranno dalla prossima riunione, già prevista per il 19 gennaio p.v.; Vi saluto con viva cordialità.

Amedeo Bianco

* * *

Lettera aperta della FIAMO al Ministro Bersani sulla vendita dei Medicinali Omeopatici

Egregio Sig. Ministro Pierluigi Bersani, in relazione alle riserve espresse da taluni riguardo alla liberalizzazione della vendita dei medicinali omeopatici, la FIAMO, Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, desidera esprimereLe alcune considerazioni.

La FIAMO da tempo richiama alla necessità di un percorso formativo adeguato per i farmacisti che trattano la vendita di medicinali omeopatici: al riguardo si allega la lettera scritta nel novembre 2004 al Presidente dell'Ordine Interprovinciale dei farmacisti lombardi. È doveroso, peraltro, prendere atto che negli ultimi anni sempre più farmacisti hanno acquisito di propria iniziativa competenze nell'ambito della medicina omeopatica e che qualche Università, come quella di Torino, sta dando spazio allo studio dell'omeopatia nei corsi di laurea per Farmacisti.

Non si vede d'altro canto come la liberalizzazione della vendita dei medicinali omeopatici possa influire su questo problema, tanto più che la presenza del farmacista, prevista anche nel punto vendita della grande distribuzione, sembra escludere una sostanziale differenza rispetto a quanto avviene in farmacia.

Forse un aspetto più determinante, che può giustificare una riserva sulla liberalizzazione, può essere quello che la farmacia attualmente dà il massimo delle garanzie dal punto di vista del ri-

spetto delle norme di buona conservazione, che sono così importanti per il buon funzionamento di un medicinale omeopatico. Ma questa non sembra una difficoltà insormontabile.

Il problema vero sembra risiedere a monte, dall'aver assoggettato tutti i medicinali omeopatici, in regime transitorio, alla categoria SOP, senza obbligo di prescrizione. Questo fa di ogni erba un fascio, accomunando il medicinale omeopatico a base sperimentale, efficace solo se strettamente individualizzato, e quindi prescritto necessariamente dal medico, con prodotti omeopatici che per la loro composizione o per la loro formulazione sono prescritti su una semplice indicazione di patologia: ne sono un esempio una pomata a base di Arnica per un trauma contusivo, un collirio a base di Euphrasia per una congiuntivite o uno sciroppo costituito da più componenti per la tosse. Questi ultimi tipi di prodotti rappresentano di fatto un'alternativa a comuni prodotti da banco e giustamente come tali vanno trattati. Non sembra quindi che nulla osti alla loro vendita "liberalizzata". È evidente, peraltro, che per tali "specialità" la mancanza di un foglietto illustrativo che ne descriva impiego e dosaggio e il divieto di pubblicità costituiscono un palese atto di discriminazione.

La FIAMO auspica che la discussione riguardo a questa problematica possa essere l'occasione per un ripensamento più approfondito e documentato di tutta la materia concernente la medicina omeopatica, e per questo motivo indirizza anche al Ministero della Salute questa lettera.

Coglie altresì l'occasione per esprimere il proprio plauso alla politica di liberalizzazione avviata, che, nelle sue linee generali, sembra finalmente avvicinare i medici italiani ai colleghi europei.

Con i più cordiali saluti, dott.ssa Antonella Ronchi, Presidente FIAMO - anto.ronchi@tiscali.it

* * *

Comunicato Stampa: sull'ECM si sta commettendo l'ennesimo errore

In un comunicato diramato poco fa, il Comitato Centrale della Fnomceo punta il dito su accordi che escluderebbero il mondo delle professioni:

Il Comitato Centrale della **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**, riunito a Roma, ha deciso, sulla questione ECM, di diramare il seguente comunicato:

"Da comunicati stampa abbiamo appreso che in un incontro svoltosi tre giorni fa tra il ministro della Salute ed una rappresentanza degli assessori Regionali della Sanità sarebbe stato raggiunto un accordo ponte sulla questione ECM giunta al termine della sua fase sperimentale.

Sembra di capire che tale accordo prevederebbe un prolungamento fino al 30 giugno 2007 della sperimentazione, con la ripresa degli accreditamenti degli eventi da parte della Commissione Nazionale e il contestuale avvio di un tavolo di confronto tecnico-politico tra Regioni e Ministero per prospettare le soluzioni future.

Se non abbiamo equivocato i termini della questione, siamo di fronte ad una stantia riproposizione di visioni superate che, escludendo dal tavolo tecnico-politico le rappresentanze istituzionali delle professioni aventi, per specifiche previsioni di legge, il compito di promuovere la formazione e lo sviluppo professionale dei propri iscritti, oggettivamente configura un modello di formazione costruito ad uso e consumo di apparati di governo regionali e ministeriali.

Se così è, si sta commettendo l'ennesimo grave errore sull'ECM, sottraendo dignità, responsabilità ed autonomia ai mondi professionali: errore del quale non intendiamo essere corresponsabili e sui quali abbiamo chiesto per lettera al ministro Turco e all'assessore Rossi e chiarimenti e le opportune correzioni di rotta finalizzate a garantire un diretto coinvolgimento delle istituzioni professionali e una forte valorizzazione dei principi indicati nell'ultimo documento ufficiale della Commissione Nazionale ECM".

Comitato Centrale FNOMCeO

* * *

Pillola del giorno dopo - Obiezione di coscienza

Sono pervenute alla Federazione numerose richieste di informazioni in merito alla problematica dell'obiezione di coscienza relativamente alla prescrizione della "pillola del giorno dopo" dopo particolare attenzione alla posizione dei medici che prestano il servizio di continuità assistenziale. Si ritiene, pertanto, opportuno fornire a tutti gli Ordini provinciali chiarimenti in proposito considerando anche l'aspetto della responsabilità civile del medico in merito alla questione specifica. La Commissione Nazionale di Bioetica si è pronunciata con una nota del 28/5/2004 sulla contraccezione di emergenza sostenendo il diritto del medico di appellarsi alla "clausola di coscienza" nel caso di prescrizione e somministrazione della pillola del giorno dopo.

Pur essendo tale "clausola di coscienza" concetto più sfumato rispetto all'obiezione di coscienza, riconosciuta dal nostro ordinamento giuridico solo nei casi di aborto e servizio militare, cioè di quei casi in cui l'azione del singolo è diretta alla soppressione della vita, tuttavia sul piano sostanziale costituisce diritto assimilabile a quello proveniente dall'obiezione di coscienza e trova la sua consacrazione nella disposizione di cui all'art. 19 del Codice di deontologia medica del 1998. Tale norma, prevedendo che il medico al quale vengono richieste prestazioni che contrastino con la sua coscienza o il suo convincimento clinico può rifiutare la propria opera, a meno che questo comportamento non sia di grave e immediato nocumento alla salute della persona assistita, è stata correttamente letta come disposizione che attribuisce alla coscienza uno spazio di espressione maggiore rispetto a quello che risulta esplicitamente attribuito dalle disposizioni di legge. Il diritto del medico all'obiezione di coscienza non può comunque, in alcun modo ledere il diritto del paziente ad una prestazione che l'ordinamento giuridico riconosce come dovuta (art. 1, Legge 405/75 "Istituzione dei consultori familiari").

È necessario pertanto individuare un punto di equilibrio che consenta a tutti i soggetti coinvolti di poter esercitare i loro diritti senza che ciò implichi difficoltà rilevanti e restrizione di fatto delle libertà e dei diritti civili e sociali riconosciuti che porterebbero a inevitabili contenziosi.

Considerando, inoltre, il caso specifico dei medici che forniscono servizio di continuità assistenziale bisogna considerare che i medesimi all'interno dello stesso possono intervenire in situazioni di urgenza con relativa prescrizione di farmaci ed è in questa veste che, verosimilmente, sono tra i più interessati dalla problematica e tra i più esposti ad eventuali denunce per omissioni di atti d'ufficio conseguenti alla mancata prescrizione.

La Federazione ritiene, per quanto evidenziato, che nel caso in cui al medico obiettore di coscienza sia richiesta la prescrizione di cui trattasi, lo stesso non può limitarsi ad esprimere la propria obiezione ma debba provvedere nell'ambito delle proprie responsabilità affinché la richiedente possa accedere con tempi e modalità appropriate alla prescrizione.

Tale posizione trova riscontro nella postilla alla nota del Comitato di Bioetica che prendendo atto che l'ampliamento della libertà riconosciuta al medico nel caso di prescrizione della pillola del giorno dopo comporta, come conseguenza, la possibilità di disagi aggiuntivi all'accesso al principio farmacologico e invita le Autorità ed Istituzioni competenti a vigilare e provvedere affinché l'esercizio della clausola di coscienza non si traduca di fatto nella restrizione delle libertà e diritti riconosciuti dall'ordinamento giuridico.

La FNOMCeO ritiene, inoltre, che trovando la legittimazione ad esercitare la clausola di coscienza la sua ragion d'essere nella disposizione di cui all'art. 9 della Legge 194/78 (Legge sull'interruzione della gravidanza), i medici debbano adottare le modalità prescritte nell'articolato medesimo e pertanto debbano inviare la dichiarazione relativa all'obiezione di coscienza al direttore generale della ASL e al direttore sanitario nel caso di personale dipendente dall'ospedale.

Cordiali saluti

Il Presidente Dott. Amedeo Bianco



Comunicato Giunta Esecutiva del 18 dicembre 2006

In data 18 dicembre si è riunita la Giunta Esecutiva della Fondazione ONAOSI presieduta dal Dr. Aristide Paci.

Il Presidente ha dato notizia che il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Roma, all'udienza di trattazione tenutasi il 14 dicembre 2006, ha respinto il ricorso presentato da un sanitario avverso la cartella di pagamento ONAOSI, ritenendolo inammissibile e condannando, altresì, il ricorrente al pagamento delle spese processuali.

In relazione alle quote contributive 2006, dalle risultanze di ufficio, emerge che ha già versato il dovuto un consistente numero di sanitari iscritti. Procedo la riscossione mediante cartelle esattoriali e pervengono richieste di numerosi sanitari di poter regolarizzare la loro posizione anche per il futuro, manifestando interesse a continuare a contribuire all'ONAOSI anche come volontari, in previsione dell'approvazione dell'emendamento nella Finanziaria 2007 che ridurrebbe la platea dei contribuenti obbligatori ai sanitari pubblici dipendenti (medici chirurghi, odontoiatri, farmacisti e veterinari iscritti ai rispettivi Ordini Provinciali).

La Giunta Esecutiva, in attuazione della delibera consiliare n. 32/2005, ha deliberato di dare atto, con decorrenza 01.08.2003, dell'esonero totale dalla contribuzione, con conseguente sgravio d'ufficio dei ruoli emessi, per n. 200 Sanitari che versano in stato di inabilità permanente totale o invalidità civile al 100% comprovata da certificazione medica rilasciata da Enti e Amministrazioni che hanno titolo a norma di legge.

La Giunta Esecutiva ha deliberato di assegnare, agli studenti assistiti aventi diritto, prestazioni in denaro per un importo complessivo di € 1.061.456,63.

Sono stati assegnati contributi in danaro nei confronti di n. 14 soggetti assistiti disabili per un importo complessivo di € 64.715,00 e deliberata l'ammissione alle prestazioni di una giovane avente diritto in qualità di assistita disabile non studentessa e di riconoscere un contributo di primo intervento per l'anno 2005/2006 per un importo di € 1.818,00.

Sono stati, infine, adottati provvedimenti di natura contabile relativi all'assunzione di impegni di spesa, al Personale nonché all'ordinaria gestione delle attività della Fondazione.

Dr. Umberto Rossa
Consigliere di Amministrazione ONAOSI - Delegato alla Comunicazione

* * *

Casa di Cura
Ai Colli

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE NERVOSE**

Direttore Sanitario Responsabile: DR. RAFFAELLO BIAGI
Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria

40136 BOLOGNA
VIA SAN MAMOLO 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061

AMBULATORI:
TEL. 051 583013 - 051 331998
051 6446234 - 051 6446916

P.G. 34219 - 26/02/2003

S.M.I.P.I Sezione Marche

XV Corso di Psicoterapia ed Ipnosi medica

17-18 marzo - 31 marzo - 01 aprile - 14-15 aprile

Hotel Passetto - Via Thaon de Revel, 1 - Ancona

Riservato a medici, psicologi o laureandi.

Il corso, a carattere TEORICO e PRATICO, è limitato ad un numero chiuso di partecipanti.

Sono già stati attribuiti 34 crediti E.C.M. per Medici e Psicologi

Struttura del corso: ciclo di tre Seminari di due giorni ciascuno.

PROGRAMMA

Primo Seminario: sabato 17 e domenica 18 marzo 2007

- 1) Indicazioni, possibilità e limiti nell'applicazione di tecniche d'intervento psicologico e dell'ipnosi.
- 2) Psicoterapia ed ipnosi: preparazione formativa.
- 3) Organizzazione del lavoro terapeutico: valutazione delle richieste del paziente e formulazione di un obiettivo.
- 4) Lo stato mentale di ipnosi.
- 5) Struttura formale ed informale dell'induzione d'ipnosi.
- 6) Bibliografia: *indicazioni e critica*.

Secondo Seminario: sabato 31 marzo e domenica 1° aprile 2007

- 1) Colloquio, induzione diretta ed indiretta dello stato di ipnosi, utilizzazione dello stato di trance e delle risposte inconscie.
- 2) Elementi base di Programmazione Neurolinguistica.
- 3) Condizionamento e decondizionamento, ristrutturazione, tecniche di modificazione del comportamento, creazione ed uso dell'atteggiamento responsivo.
- 4) Esercitazioni pratiche: induzione dello stato di trance ed interventi terapeutici.
- 5) Supervisione e commento critico di alcuni casi clinici.

Terzo Seminario: sabato 14 e domenica 15 aprile 2007

- 1) Somatizzazioni primarie, secondarie e sindromi da conversione.
- 2) Malattie e disturbi di interesse psicoterapeutico: psiconevrosi, psicosi, malattie psicosomatiche e somatopsichiche, disturbi comportamentali.
- 3) Esercitazioni pratiche: induzione dello stato di trance ed interventi terapeutici.
- 4) Supervisione e commento critico d'alcuni casi clinici.

Il Corso è formativo e pratico: esaustivo per gran parte delle applicazioni di queste metodiche in diverse specialità mediche (medicina interna, odontoiatria, anesthesiologia, dermatologia, ginecologia ed altre), è di base per una formazione psicoterapeutica medica, che viene completata in quattro anni complessivi.

Sede del Corso: Hotel Passetto, Via Thaon de Revel 1 - Ancona - Tel. 07131307

Orari: sabato 9/12 - 14/18 e domenica ore 9/14. Quota di partecipazione: € 800 + IVA 20%.

Iscrizioni: Presso la Sezione Marche (Dr. Oriano Mercante - Via Loretana, 190 - 60021 Camerano (AN) tel. 071732050, portatile 336631167 - fax 071732455 - E-mail: infoasmipi.it comunicando i dati anagrafici e professionali (nome e cognome, attività professionale, residenza e telefono, data e luogo di nascita, numero di partiva IVA o in assenza di questo C.F.) accompagnati da un acconto di € 200 (si prega di intestare gli assegni a Riccardo Arone di Bertolino). Numero massimo di partecipanti: 20. Gli acconti versati dagli iscritti in soprannumero saranno immediatamente restituiti. La quota dovrà essere saldata all'inizio del corso. Al termine del corso sarà rilasciato attestato di frequenza.



MASTER DI II LIVELLO

Psicopatologia e tecniche d'indagine psicologiche-psichiatriche nelle attività consulenziali e peritali in ambito giuridico-forense (istituito ai sensi del D.M. 270/04)

ANNO ACCADEMICO 2006/07

L'Università degli Studi di Ferrara (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Sezione di Clinica Psichiatrica e Facoltà di Giurisprudenza) ha bandito il Master di II livello in **Psicopatologia e tecniche d'indagine psicologiche-psichiatriche nelle attività consulenziali e peritali in ambito giuridico-forense**.

Finalità del corso

Il Master ha come **finalità** la formazione di operatori professionali in grado di integrare le conoscenze psicopatologiche e giuridiche al fine dello svolgimento di attività connesse all'amministrazione della giustizia, con particolare riferimento alla perizia psichiatrica e psicologica.

Sbocchi professionali

Il Master mira a fornire **professionalità** agli operatori a vario titolo coinvolti nello svolgimento di attività di indagine, consulenza tecniche e perizia in campo forense, nei settori del diritto penale, civile e minorile.

Modalità Organizzative

Il corso è di **durata annuale** con obbligo di frequenza e **n. 60 crediti formativi universitari (CFU)**. Le lezioni avranno inizio il giorno **7 Aprile 2007** alle **ore 9,00** presso il Polo Didattico Sezione di Clinica Psichiatrica, via Ghiara 38, Ferrara. Il calendario delle attività verrà definito successivamente. Le lezioni si terranno generalmente nei giorni di venerdì o sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00.

Accesso al Master

Il corso è diretto a cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia in possesso di uno dei seguenti titoli:

- **laurea "ante riforma"** in Medicina e Chirurgia, Psicologia, Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze dell'educazione e Sociologia
- **laurea specialistica nella classe n. 46/S** - Medicina e chirurgia, 58/S - Psicologia, 22/S - Giurisprudenza, 70/S - Scienze della politica, DS/S - Scienze della difesa e della sicurezza, Sociologia, Scienze dell'Educazione.

Sono ammessi inoltre gli iscritti all'ordine degli Psicologi (in possesso comunque di laurea "ante riforma" o laurea specialistica in qualsiasi disciplina).

Possono inoltre partecipare i candidati in possesso di titolo di studio straniero dichiarato equipollente ad uno dei predetti titoli da parte di una autorità accademica italiana.

Informazioni

Per informazioni di carattere didattico gli interessati potranno rivolgersi presso il Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento Sezione di Clinica Psichiatrica c/o Azienda Ospedaliero-Universitaria Arcispedale S. Anna, Corso Giovecca 203 - Ferrara (tel. 0532-236409/809 - fax 0532-212240 - e-mail psichiatria@unife.it).

Per informazioni di carattere amministrativo gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio post-laurea - Via Scienze, 41 - FERRARA (altaformazione@unife.it).

Il bando è scaricabile dal sito internet www.unife.it/studenti sezione Didattica, Master e Perfezionamenti.

* * *

Nell'ambito delle iniziative formative per l'anno 2007 dell'azienda USL di Bologna si tiene il **Corso clinico e tecnico di nutrizione artificiale**

Finalità

Fornire ai professionisti che operano nei reparti di degenza e sul territorio aziendale gli elementi culturali per conoscere le finalità della Nutrizione Artificiale: come, quando, perché usarla.

Obiettivi

Tramite una più approfondita conoscenza della Nutrizione Artificiale, fornire ai professionisti gli strumenti adeguati ad una sua corretta applicazione nelle differenti realtà cliniche in cui si trovano ad operare.

Articolazione dei contenuti

Gli Integratori:

- presentazione
- indicazioni cliniche
- illustrazione della loro applicazione: l'esperienza dell'ambulatorio di Radioterapia dell'Ospedale Bellaria di Bologna.

La Nutrizione Enterale:

- miscele, indicazioni cliniche e tecniche dedicate

La Nutrizione Parenterale:

- sacche, indicazioni cliniche e tecniche dedicate

Metodologia didattica utilizzata

- Lezioni interattive
- Presentazione e discussione di casi clinici

Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti

- Questionario di apprendimento
- Verifica della capacità di risoluzione dei casi clinici

Durata del corso

Complessive 12 ore articolate in 3 incontri

Numero di edizioni previste

Due edizioni nel corso dell'anno

Calendario e orario

1ª edizione: 3, 10, 17 aprile 2007

2ª edizione: 2, 16, 30 ottobre 2007

dalle ore 13,00 alle ore 17,00

Destinatari

Dietologi e dietiste, medici, dietiste, infermieri e farmacisti che nella loro attività professionale vengano a contatto la Nutrizione Artificiale

Numero dei partecipanti

Massimo 30 partecipanti per edizione

Criteri di selezione

Ordine di arrivo cronologico delle domande

Segreteria organizzativa

Anna Fin

Segreteria Direzione Medica Ospedale Maggiore

Telefono 0516478738 - Fax 0516478320 - e-mail: anna.fin@ausl.bo.it

Quota di partecipazione (prevista per partecipanti esterni)

€ 300,00

Sede del corso

Azienda USL di Bologna, Ospedale Maggiore, Aula Rossa, Via dell'Ospedale, Bologna

1° pomeriggio
GLI INTEGRATORI

2° pomeriggio
LA NUTRIZIONE ENTERALE

3° pomeriggio
LA NUTRIZIONE PARENTERALE

* * *

Italia-Cina insieme per unire le “due medicine”

A cura de Il Pensiero Scientifico Editore

Alla presenza del Ministro della Salute italiano Livia Turco e del Presidente dell'ISS Enrico Garaci è stato inaugurato a Tianjin il Joint Sino Italian Laboratory for Traditional Chinese Medicine (JoSIL-TCM), frutto di un accordo tra l'Istituto Superiore di Sanità e l'Amministrazione Statale per la Medicina Tradizionale cinese. La realizzazione del progetto è stata finanziata dal Ministero della Salute italiano con il contributo del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica cinese (MOST).

“Tra le aree cliniche su cui il progetto intende immediatamente iniziare a lavorare – ha dichiarato Enrico Garaci, Presidente dell'ISS – vi sono la riabilitazione post ictus, lo scompenso cardiaco e la gestione degli effetti collaterali delle chemioterapie attraverso l'agopuntura”. Saranno realizzati, inoltre, trial clinici congiunti. “Il laboratorio – continua Garaci – si avvale del contributo dell'Università di Tianjin che conta due ospedali di insegnamento e oltre tremila studenti. Lo scopo principale è quello di modernizzare la medicina tradizionale cinese e utilizzare i nostri metodi di validazione per testarne l'efficacia. Sono previsti, infatti, inoltre studi esplorativi di fase I e fase II su preparativi della medicina tradizionale che si ritengono eleggibili per la procedura di registrazione della direttiva europea 24 del Parlamento europeo”.

Il JoSIL-TCM verrà accreditato anche come centro collaborativo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la medicina tradizionale cinese e avrà due sedi, una presso l'Istituto Superiore di Sanità, l'altra presso l'Institute for Chinese Materia Medica, e quindi due responsabili scientifici, nominati rispettivamente dal Presidente dell'ISS e dal Presidente dell'Accademia di Medicina Tradizionale cinese.

Fonte: Ufficio Stampa Istituto Superiore di Sanità

* * *

CKF	POLIAMBULATORIO PRIVATO
	CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO s.a.s.
Direttore Sanitario: Dott. LUCIO MARIA MANUELLI - Medico Chirurgo Specialista in FISIOKINESITERAPIA - ORTOPEDICA e in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA	
• ONDE D'URTO • LASER NEODIMIO: YAG • LASER CO2 • TECAR • IPERTERMIA • MAGNETO T.E.N.S. • T.E.N.S. ACUSCOPE • ELETTROSTIMOLAZIONI • ELETTROSTIMOLAZIONI COMPEX • CORRENTI DIADINAMICHE • CORRENTI INTERFERENZIALI • CORRENTI FARADICHE • CORRENTI GALVANICHE • IDROGALVANO • IONOFRESI • INFRAROSSI • ULTRAVIOLETTI • ULTRASUONI • PARAFFINA • RADAR • MASSAGGIO • MASSAGGIO LINFODRENAGGIO MANUALE • TRAZIONI VERTEBRALI • KINESI • RIABILITAZIONE FUNZIONALE • RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA • RIABILITAZIONE RESPIRATORIA • MANIPOLAZIONI VERTEBRALI MANU MEDICA • R.P.G. RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE • ISOCINETICA • PALESTRA GENERALE	
Autorizzazione Comune di Bologna P.G. 84545 del 21.05.2001	
P.ZZA MARTIRI, 1/2 - 40121 BOLOGNA - ☎ 051 24 91 01 - 25.42.44 r.a. - Fax 051 42 29 343 e-mail: poliamb@ckf-digiorno.com - www.ckf-digiorno.com - Partita IVA 04141560377	

Ecografia clinica

Bologna, 30 aprile - 5 maggio 2007

Il Corso è organizzato dal Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia Internistica, Interventistica e Vascolare dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

Contenuti ed obiettivi

Il Corso è a carattere residenziale e si propone di fornire le nozioni di base ed aggiornamento in ecografia mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. In particolare il Corso verte sui seguenti argomenti:

- La tecnica di esecuzione dell'indagine
- La semeiotica normale e patologica
- L'integrazione con i dati clinici, laboratoristici e strumentali
- L'accuratezza diagnostica ed il confronto con le altre tecniche d'indagine
- Il ruolo nelle varie patologie

Il Corso costituisce parte teorica integrativa degli stage teorico-pratici organizzati dal Centro di Ecografia (sede di Scuola di Formazione di base SIUMB).

Destinatari

Il Corso è destinato ai laureati in Medicina e Chirurgia.

Educazione continua in medicina

È stata inoltrata la richiesta di accreditamento secondo il Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina per la professione di Medico Chirurgo.

Al termine del Corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione; la certificazione ECM sarà successivamente inviata a domicilio, a seguito della verifica della presenza e della riconsegna dei Questionari, delle Schede di Valutazione e delle Schede Anagrafiche debitamente compilate.

Modalità di iscrizione

Al Corso sono ammessi i primi 70 iscritti, secondo l'ordine d'arrivo delle iscrizioni.

L'iscrizione si effettua entro e non oltre il 15 marzo 2007.

La quota di iscrizione al Corso è pari a 500,00 + IVA per chi si iscrive entro il 31 gennaio 2007 e pari a 600,00 + IVA per chi si iscrive successivamente.

L'iscrizione si effettua secondo le istruzioni riportate sul sito.

Data e Sede

Il Corso si svolgerà dal **30 aprile al 5 maggio 2007** a Bologna.

Le lezioni teoriche si svolgeranno presso il Centro Congressi del Savoia Hotel Regency; le esercitazioni pratiche saranno eseguite presso il Centro di Ricerca e Formazione in Ecografia della Medicina Interna A dell'Ospedale Maggiore.

Direttore del Corso

Vincenzo Arienti

Segreteria Scientifica

Esterita Accogli, Lorenzo Baldini, Andrea Domanico, Franco Accorsi, Leonardo Aluigi, Lorenzo Baldini, Andrea Domanico, Milena Micati, Stefano Pretolani, Stefano Ramilli

Segreteria Organizzativa

Centro di Ecografia Internistica, Interventistica e Vascolare Medicina Interna A - Ospedale Maggiore Largo B. Nigrisoli, 2 - 40133 Bologna - Tel. 051-6478323 - Fax 051-6478460

Indirizzo e-mail: congress@ecografiabologna.org

Lunedì 30 aprile 2007 - Ore 8,30-18,30

Aggiornamenti clinico-ecografici in epatologia - Semeiotica clinica-ecografica in epatologia - Anatomia del fegato - Epatopatie diffuse - Ipertensione portale - Fondamenti dell'ecografia addominale - Regolazione dello strumento - Principi di Doppler addominale

ESERCITAZIONI PRATICHE

Martedì 1 maggio 2007 - Ore 8,30-18,30

Cisti, ascessi, ematomi - Adenomi, angiomi, INF - Epatocarcinoma - Metastasi - Ecografia con mezzi di contrasto in epatologia

Sessione "Interventistica del fegato: indicazioni, procedure e risultati"

Paracentesi - La biopsia epatica - Drenaggi - Terapie ablative del fegato

ESERCITAZIONI PRATICHE

Mercoledì 2 maggio 2007 - Ore 8,30-18,30

Colecisti e vie biliari - Anatomia del pancreas - Pancreatiti e neoplasie - Anatomia del tratto gastroenterico - Occlusione intestinale, appendicite e diverticolite - Malattie infiammatorie intestinali - Neoplasie del tratto gastroenterico - Milza e linfonodi - Torace - Interventistica del torace e posizionamento di CVC

ESERCITAZIONI PRATICHE

Giovedì 3 maggio 2007 - Ore 8,30-18,30

Nefropatie mediche - Nefropatie chirurgiche - Vescica e prostata - Utero-annessi e mammella - Aorta addominale - Tiroide e paratiroidi - Eointerventistica della tiroide

ESERCITAZIONI PRATICHE

Venerdì 4 maggio 2007 - Ore 8,30-18,30

Sessione "EcocolorDoppler Tronchi Sovraaortici (TSA) e Vasi Periferici (VP)"

Tecnica d'indagine e anatomia dei TSA - TSA: i quadri patologici - Tecnica d'indagine e anatomia dei VP - VP: i quadri patologici - Ruolo ed appropriatezza dell'EcocolorDoppler - Videoesecuzione EcocolorDoppler TSA e VP

ESERCITAZIONI PRATICHE

Sabato 5 maggio 2007 - Ore 8,30-18,30

Sessione "Ecografia Muscolo-Tendinea"

Tecnica dell'indagine e semeiotica normale - Semeiotica dei quadri patologici - Polso, tibio-tarso e piede - Spalla - Videoesecuzione dell'esame ecografico

* * *



POLIAMBULATORIO PRIVATO
IDROTERAPIC
CENTRO MEDICO

Dir. San. Dottor A. Skoumpakis - Medico Chirurgo

Terapia Fisica - Riabilitazione

Post chirurgica - Post traumatica - Neurologica - Posturale

Vasche riabilitative - Ginnastica vascolare

Via San Donato 66/2 bis - 40127 BOLOGNA Tel. 051 6333319/329

www.idroterapic.it E-mail: idroterapic@idroterapic.it

P.G. 45276 del 02.03.05

Scuola di specializzazione in psicoterapia analitica "AION" apertura delle iscrizioni al primo anno di corso 2007/2008

La Scuola di Psicoterapia analitica "AION", con sede a Bologna, ha aperto le iscrizioni al **nuovo primo anno** di corso che partirà **il 10 marzo 2007**, in concomitanza con un **convegno** su "**Jung, gli junghiani e la Psicologia dello sviluppo**", organizzato dalla direzione, che si terrà dalle ore 15 presso la Sala degli Anziani del palazzo Comunale di Bologna.

La Scuola, riconosciuta dal Ministero per l'Università e la Ricerca (autorizzazione n° 172, G.U. 3/8/2004), ha aperto nel marzo 2005, e si rivolge a medici e psicologi offrendo una **formazione professionale** psicoterapeutica di indirizzo psicanalitico junghiano. La formazione, al fine del conseguimento del diploma, prevede, oltre alle lezioni, training psicanalitico personale e didattico, supervisione di casi e tirocinio presso strutture pubbliche o private accreditate. **Le lezioni sono aperte anche ad uditori interessati alle materie di corso**, i quali non hanno accesso al diploma, e ricevono un attestato di frequenza ai corsi teorici, finalizzati in questo caso all'arricchimento culturale che la Scuola "AION" offre.

Chi è interessato può visionare il sito www.assoalba.it; per maggiori informazioni si può telefonare al **348 2683688** (Dott. Angelo Gabriele Aiello), al **328 2228900** (Dott.ssa Vittoria Finzi) o scrivere a info@assoalba.it.

La Scuola AION è promossa dalla **Associazione di Ricerca in Psicologia Analitica ALBA** fondata da medici e psicologi psicoterapeuti che operano, come **psicanalisti junghiani**, in diverse città italiane da oltre trent'anni, di cui il **Presidente è il Prof. Franco Barbieri** e **Presidente Onorario il Prof. Francesco Paolo Ranzato**, Presidente del G.A.P.A. e Direttore della rivista "Il Minotauro" - problemi e ricerche di psicologia del profondo.

La Scuola si avvale anche della collaborazione di docenti universitari.

Con le discipline psicologiche e mediche di base e quelle specifiche della psicologia analitica, "AION" presenta anche insegnamenti fondati su prospettive interdisciplinari, attualizzate ai rapporti tra arte, cinema, religione, e psicologia.

L'apertura della scuola che corona anni di impegno professionale dei singoli, lavoro comune di ricerca e divulgazione del pensiero e della prassi terapeutica junghiana, trasmette e mette a disposizione l'esperienza professionale conseguita a chi, nella continuità di questo impegno, in tempi sempre più bui e pregni di interrogativi circa il senso del proprio e del comune esistere, potrà contribuire ad illuminare e rischiarare il cammino evolutivo dei singoli e della collettività.

Presidente del comitato scientifico della Scuola è il Prof. Renzo Canestrari, Professore Emerito di Psicologia, già Direttore della Scuola di specializzazione in Psicologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna, **Direttore è il Dott. Angelo Gabriele Aiello**.

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 23 gennaio 2007

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ACHILLE MARZIO	Via S. Donato, 14 – Bologna	051/24.77.05 - 347/52.12.045
AGOSTINI FEDERICA	Via Bencivenni, 25 – Bologna	051/40.51.22 - 347/31.86.030
ANGONE ANTONIO	Via Zacconi – Bologna	329/73.39.726
ANSELMI GIOACCHINO	Via Quasimodo, 8/3 – S. Pietro Capofiume (BO)	051/69.08.673 - 349/26.64.747
ANTONIONI MARCELLO	Via Paradiso, 11 – Bologna	320/70.11.942
ARAIÀ DESTA TSEHAYE	Via Zanardi, 486 – Bologna	328/26.80.703
BABINI MASSIMILIANO	Via Marchesini, 14 – Calderara di Reno	051/72.33.63 - 347/07.68.664
BASIRICÒ CHIARA	Via Matteucci, 22 – Bologna	051/34.51.62 - 347/55.90.003
BENFENATI GIOVANNI	Via Chiudare, 4 – Bologna	051/26.43.33 - 349/53.54.012
BINI LAURA	Via Bagnini, 20 – Bologna	347/38.33.938
BINI LUCA	Via Dondarini, 21 – Sala Bolognese	051/82.91.50 - 349/5502434
BIZZARRI COSIMO NICOLO'	Via di Saliceto, 23 – Bologna	051/36.20.57 - 349/78.05.339
BONAVINA GIUSEPPE	Via S. Annunziata, 9 – Bologna	051/58.01.97 - 340/29.79.142
BONESCHI ANNALISA	Via Ristori, 5 – Bologna	347/41.51.471
BRINATI FABIO	Via dell'Inferno 3 – Bologna	349/57.16.793
CAPRINI SARA	Via S. Donato, 41/2 – Bologna	393/59.37.924
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Montanari, 22 – Bologna	051/34.15.72 - 348/56.32.577
CASTAGNETTI FAUSTO	Via Fossolo, 4 – Bologna	051/63.64.079 - 349/31.99.142
CASTAGNOLI ANNA	Via Atti 5 – Bologna	051/44.23.50 - 339/60.38.863
CECINATO PAOLO	Via F. Schiassi, 28 – Bologna	051/58.71.961 - 347/61.17.4141
CERAVOLO ROSSANA	Via Col di Lana, 10 – Bologna	051/19.98.25.00 - 338/36.41.543
CERONI LIZA	Via Cipolla, 1 – Imola (Bo)	0542/68.30.30 - 338/41.15.557
CLAYSSET BARBARA	Via Arno, 8 – Bologna	347/72.17.406
CONSOLE LISA	Via Marrucina, 76 – Guardiafrete (CH)	0871/83.55.9 - 347/64.24.647
CONTINI PAOLA	Via Venturosi, 1 – Bologna	347/66.29.912
CRISTINO CRISTINA	Via dell'Artigiano, 30 – Bologna	320/53.51.397
DABABNEH HUSSAM MUSA SALEM	Via S. Donato, 138 – Bologna	320/81.20.227
DANIEL BENYAMIN DANIEL	P.zza della Resistenza, 8 – Bologna	347/55.79.917
DEL GOBBO IRENE	Via Galliera, 34 – Bologna	051/25.14.16 - 347/41.50.079
DELUIGI GIULIA	Via Murri, 153 – Bologna	051/44.17.31 - 347/49.40.572
DI DIODORO LARA	Via Romagnoli, 39 – Bologna	320/06.43.492
ELSDADIG A. GAMALELDEEN	Via Mattei, 15/4 – Bologna	339/28.72.913
ELGHOGH MARWAN IBRAHIM	Via Cà Bianca, 9 – Bologna	339/18.67.003
FANTINI LORENZO	Via Vittorio Veneto, 25 – Bologna	338/39.65.855
FELICANI CRISTINA	Via M. L. King, 32 – Bologna	051/40.45.73 - 338/34.29.840
FIORINI CAMILLA	Via S. Apollonia, 7 – Bologna	347/64.16.224
GALLUCCI MARCELLA	Via Col di Lana, 11/2 – Bologna	328/16.15.410
GENTILINI LORENZO	Via del Parco, 31 – Bologna	051/91.03.17 - 339/33.07.403
GIAMBERSIO MARIA PIA	Via Giacobbi, 15 – Bologna	392/12.70.206
GORGA FRANCESCO	Via Garibaldi, 85/4 – Casalecchio di Reno	338/16.14.287
GUBELLINI ERIKA	Via Poliziano 6 – Bologna	051/36.51.72 - 329/45.83.711
IMBRIACO GRAZIA	Via Venezia, 6 – Casalecchio di Reno	051/57.63.69 - 333/70.97.815
KOPLIKU BESA	Via delle Lame, 57 – Bologna	339/19.27.822
KWIN KWEDI CHIMENE HERMINE	Via T. Salvini, 8 – Bologna	347/52.17.600
LUCONI SILVIA	Via Solari, 7 – Bologna	339/36.27.900
MALAVASI LUCA	Via Emilia, 319/C – S. Lazzaro di Savena (BO)	051/62.56.184 - 347/43.70.069
MANCINI STEFANO	Via B.Gigli, 14 – Bologna	051/58.73.902 - 347/86.94.181
MANCINO FRANCO	Via G.F.Barbieri, 1 – Bologna	051/35.20.97 - 339/25.05.707
MARRA ROSA FRANCESCA	Via S. Vitale, 42/2 – Bologna	051/23.73.77 - 051/65.90.595 347/60.68.501 - 339/14.89.050
MASETTI MARCO	Via F. Baracca, 6/2 – Casalecchio di Reno	051/57.00.89 - 339/74.63.947
MASULLI MASSIMILIANO	Via M. Oretti, 12 – Bologna	328/80.70.482 - 328/80.70.482
MORJAN MOHAMMED	Via Breventani, 1 – Bologna	393/0138204

MUNTEANU OANA	Via Della Cà Bianca – Bologna	051/63.43.372 - 329/84.08.064
MUSCOLO PATRIZIA	Via Laura Bassi, 1 – Bologna	339/81.91.400
NYEK NTEP NICOLAS	V.le della Repubblica, 10 – Bologna	320/26.64.514
PANOURGIA MARIA P.	Via Battindarno, 10 – Bologna	328/42.03.930
PAVONI MICHELE	Via Massarenti, 153 – Bologna	051/53.01.97 - 347/98.78.376
PETRIDIS FRANCESCO DIMITRI	Via G. Ceneri, 8 – Bologna	347/54.12.506 - 051/34.42.11
PREDIERI SILVIA	Via de Gasperi, 45 – Ozzano dell'Emilia (BO)	051/79.63.30 - 347/60.06.311
ROMANCIUC ANGELA	Via XXV Aprile, 59/3 – S.Pietro in Casale	051/81.71.43 - 338/84.89.689
ROSASPINA ANNA PAOLA	Via Mezzo Fanti 59 – Bologna	051/30.36.06 - 333/38.45.735
ROSET BRUNILDE	Via Manfredi, 5 – Bologna	338/96.06.019
RUGGERI LETIZIA	Via A. Costa, 136 – Bologna	051/61.41.983 - 393/26.32.818
RUSSO ANNA MARIA	Via C. Cignani, 2 – Bologna	339/29.01.418
RUSTEMI ENIS	Via Murri, 29 – Bologna	340/28.91.433
SAFFIOTI GIUSEPPE	Via Paradiso, 15 – Bologna	051/64.48.629 - 338/16.29.626
SCURA MARIA COSTANZA	Via Marzabotto – Bologna	389/79.68.391
SIENA GIUSEPPE	Via Guicciardini, 4 – Zola Predona	340/10.92.511
SPEZIA CARLO	Via S. Apollonia, 3 – Bologna	051/40.70.241 - 349/13.34.908
TEBALDI MATTEO	Via Modena, 21 – Cattolica (RN)	0541/36.08.86 - 338/43.36.711
TESINI ESTER MARIA CARLA	Via dei Gelsi, 2 – S.Giovanni in Persiceto	051/68.24.793 - 329/80.54.704
TIANO LETIZIA	Via Ranzani, 15 – Bologna	051/58.74.305 - 349/42.44.113
TORSELLO MARIA CRISTINA	Via Porrettana, 192 – Casalecchio di Reno	328/70.83.299
VENTURA ELISABETTA	Via Majani, 2 – Bologna	333/22.05.287
ZAHLANE DESIREE	Via Scipione dal Ferro, 12 – Bologna	347/81.13.403
ZAMBELLI ILARIA	Via Petrolini, 3 – Bologna	328/66.57.248



MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
AHMED S. MAYE HODMAN	Radiodiagnostica indirizzo Neuroradiologia	051/53.38.38
BUCCELLETTI VALERIA	Medicina Fisica e Riabilitazione	051/58.77.820 - 339/41.15.190
CAMBILARGIU LETIZIA	Pediatria e Puericoltura	347/38.41.550
CASATELLO MARIAPIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/63.31.353 - 339/46.91.165
CECCON GIOVANNI	Radioterapia	051/34.73.65
CERVONI EDOARDO	Otorinolaringoiatria	0180/48.52.25
GIUNCHI SUSANNA	Ginecologia ed Ostetricia	338/36.39.894
GUERRISI ALFREDO	Medicina dello Sport	055/051.73.08 - 339/66.23.536
HAMEHKHANI AJDAR	Dermatologia e Venerologia	339/40.07.909
LODATO FRANCESCA	Gastroenterologia	051/63.60.926 - 340/28.18.353
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MANINI RITA	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	347/52.76.419
MARZARI ROSSELLA	Otorinolaringoiatria	051/23.76.68 - 335/53.93.123
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MOSCATIELLO SIMONA	Scienza dell'Alimentazione	051/38.01.22 - 338/76.41.426
NAVA SERGIO	Odontoiatria	0965/81.14.02 - 346/38/75.724
PANCOTTO SILVIA	Medicina del Lavoro	055/05.17.308 - 339/34.80.246
PANOURGIA MARIA PANAGIOTA	Geriatrics	328/42.03.930
PUGLIOLI EMILIO	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/53.30.09 - 333/30.75.111
RAIMONDI MONICA	Malattie dell'Apparato Respiratorio	051/40.70.358 - 347/21.14.517
RUGHI MORENA	Dermatologia e Venerologia	051/47.78.95 - 333/47.48.242
SABETTA ANNARITA	Neurologia	051/39.31.82 - 328/33.92.178
SAVOIA FRANCESCO	Dermatologia e Venerologia	051/74.36.35 - 333/83.07.116
STRIULI LICIA	Scienza dell'Alimentazione	347/56.43.354
TARINI CINZIA	Igiene e Medicina Preventiva Medico Competente	339/70.22.253
TORSELLO MARIA CRISTINA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/61.95.784 - 328/70.83.299
VISENTIN STEFANO	Pediatria Preventiva e Puericoltura	051/23.13.29 - 340/00.87.972

Reintegrazione liste medici di controllo DM 18.04.96 - DM 12.10.2000 - DM 28.05.01

Si comunica che la Commissione INPS-Medici ha individuato la carenza di **n. 4 incarichi nelle liste speciali dei medici fiscali nell'ambito della provincia di Palermo**, e precisamente:

- n. 3 incarichi per la circoscrizione della Direzione Provinciale di Palermo;
- n. 1 incaricato per la circoscrizione dell'Agenzia di Termini Imerese.

Gli interessati potranno presentare la relativa domanda, redatta sul modulo allegato al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, datato 12.10.2000 (G.U. 8 Novembre 2000 n. 261), entro il 28 Febbraio 2007, indirizzandola alla Direzione Provinciale INPS di Palermo, Centro Medico Legale, Visite Mediche di Controllo, Via F.sco Laurana, 59 - 90143 Palermo.

La presente comunicazione viene affissa all'Albo della Sede e delle strutture decentrate, e viene inviata all'Ordine dei Medici per la necessaria divulgazione.

Il Direttore Provinciale (Dr. Antonino Corrao)

Ricerca medico

Poliambulatorio convenzionato cerca **medico internista o radiologo** con esperienza in diagnostica per immagini per attività ecografica. Telefonare al numero 338/2288141



**POLIAMBULATORIO
PRIVATO
CTR**

**DIAGNOSTICA - TERAPIA FISICA e RIABILITAZIONE
IDROTERAPIA**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Gianna Moretti Orsini
Spec. in Fisiokinesiterapia Ortopedica

Via Sebastiano Serlio, 6/D - 40128 Bologna
Tel. 051.4152752 - 051.355513 - Fax 051.377851
www.ctrpoliambulatorio.com

P.G. 87668 del 27/04/2006

Le terapie biologiche nelle malattie autoimmuni

Parma
17 febbraio 2007

I SESSIONE - DERMATOLOGIA

Criteri d'inclusione dei pazienti psoriasici per la terapia biologica-psocare
Terapia biologica in dermatologia

II SESSIONE - GASTROENTEROLOGIA

Le IBD: 30 anni di ricerca epidemiologica, clinica e terapeutica
La diagnosi e il controllo endoscopico delle ibd
La diagnosi clinica delle IBD
La storia naturale delle IBD
Il ruolo della terapia biologica nelle IBD
L'uso della terapia biologica in pediatria

III SESSIONE - REUMATOLOGIA

La diagnostica delle artropatie infiammatorie
Le manifestazioni articolari in corso di IBD
Terapia Biologica in reumatologia

Sede del corso

Hotel S. Marco - Via Nazionale Emilia 42
43015 PonteTaro (PR) - Tel. 0521-615072

Segreteria Organizzativa

Planning Congressi
Via Santo Stefano, 97 - 40125 Bologna
Tel. 051-300100 - Fax 051-309477
e-mail: m.nidasio@planning.it

Corso di aggiornamento in neuropsicologia clinica

Bologna
20 febbraio 2007

**La valutazione neuropsicologica in
medicina interna**

20 marzo 2007
**Neuropsicologia della malattia di
Parkinson**

3 aprile 2007
**Neuropsicologia delle demenze:
dalle fasi pre-cliniche ai quadri
conclamati**

5 giugno 2007
Neuropsicologia forense

Previsti crediti ECM

Direttore del Corso:

Dr. Andrea Stracciari
Responsabile Attività di Neuropsicologia,
Dipartimento di Medicina Interna,
Invecchiamento e Malattie Nefrologiche
Azienda Ospedaliero-Universitaria
S. Orsola-Malpighi di Bologna

Per informazioni:

Dr. Andrea Stracciari
Unità Operativa di Neurologia
Policlinico S.Orsola-Malpighi
Via Albertoni 15 - 40138 Bologna
Tel. 051 6362643 - Fax 051 6362640
E-mail: str.andrea@aosp.bo.it

Osteoporosi: diagnosi e trattamento

Bologna
24 febbraio 2007
ore 9,00-19,00

Si calcola che nel mondo circa 200 milioni di persone siano affette da osteoporosi e che, a causa di questa, ogni anno si verifichino più di 2,3 milioni di fratture in Europa e negli Stati Uniti. L'osteoporosi pertanto non viene più considerata solo un problema medico del singolo individuo ma assume risvolti sociali, culturali ed economici di proporzioni tali da riflettersi sull'intera comunità.

Da qui nasce il nostro rinnovato interesse per l'argomento allo scopo di condividere, da un punto di vista multispecialistico, gli aggiornamenti in tema di approccio clinico, diagnostico e terapeutico. In particolare si cerca di porre attenzione sulla forma più frequente di osteoporosi cioè quella primaria (post-menopausale e senile). Per quanto riguarda la diagnosi, abbiamo previsto una sessione dedicata alla densitometria ossea con tecnica ultrasonografica: metodica semplice con cui oggi si possono eseguire attendibili valutazioni della massa ossea in ambiente ambulatoriale con costi e liste d'attesa contenuti. Una volta posta la diagnosi di osteoporosi, è necessario impostare un trattamento

terapeutico adeguato. Tale trattamento richiede un approccio multidisciplinare che coinvolge il ginecologo, il reumatologo, l'ortopedico, il fisiatra... La terapia medica va integrata con quella fisica e con una corretta alimentazione per ottimizzarne i risultati.

I SESSIONE DIDATTICA

Osteoporosi: la clinica e la diagnosi.
Osteoporosi: è solo donna? Il rischio post-menopausale.
Osteoporosi: le indagini strumentali.

II SESSIONE DIDATTICA

Osteoporosi: la terapia farmacologica.
Osteoporosi e fratture: il trattamento ortopedico.
Osteoporosi e riabilitazione: ortesi, magnetoterapia, attività fisica.

III SESSIONE DIDATTICA

Tecniche diagnostiche: video-simulatore.
Prove pratiche.

Sede convegni:

Centro Medico MEDINFORMA
Via Emilia Ponente 62/2 - 40133 Bologna
e-mail: pmr@worldonline.it
Tel. 051/310982 - Fax 051/385921

ASSOCIAZIONE DI RICERCA IN
PSICOLOGIA ANALITICA "ALBA"
GRUPPO AUTONOMO DI PSICOLOGIA
ANALITICA G.A.P.A.

Jung, gli junghiani e la ricerca sulla psicologia dello sviluppo

Bologna

10 marzo 2007 - ore 15-18,45

**Apertura nuovo anno di corso
Scuola "AION" di Psicoterapia
analitica**

**Jung e la psicologia dello sviluppo.
Il pensiero di Fordham, un sistema di
riferimento per una psicoterapia
dell'infanzia.**

**Il contributo di Eric Neumann alla
ricerca psicoterapeutica.
La terapia della sabbia quale prassi
psicoterapeutica per l'infanzia.**

Sede del Corso

Palazzo D'Accursio, Sala degli Anziani
Bologna

Disordini della coagulazione in gravidanza

Bologna

10 marzo 2007 - ore 9,00-18,00

Lo sviluppo delle conoscenze in ostetricia ha messo in luce il ruolo critico del sistema coagulativo e delle sue alterazioni nell'avvio, nella prosecuzione e nella conclusione della gravidanza. Grazie anche all'approfondimento delle tecniche di laboratorio, un numero sempre maggiore di complicazioni ostetriche, dalla sindrome preeclampatica, alla poliabortività, all'insufficienza placentare acuta e cronica sono state messe in relazione con forme di trombofilia acquisite o geneticamente determinate. In questo gruppo di pazienti l'impiego in gravidanza di farmaci anticoagulanti o antiaggreganti sembra efficace nel migliorare l'outcome della gravidanza come supportato dalla letteratura più recente. Ancora, di grande interesse è la recente dimostrazione di trombofilia primaria del neonato tra le cause di danno ischemico-cerebrale ad esordio perinatale. La conoscenza e la diagnosi di questi quadri è cruciale per un corretto inquadramento clinico e medicolegale dei casi di encefalopatia ipossico-ischemica spesso erroneamente attribuiti ad una inadeguata assistenza al travaglio di parto. D'altro canto, i non rari quadri di diatesi emorragica in gravidanza, talora sconosciuti alla gestante stessa, possono avere delle ripercussioni cliniche rilevanti, soprattutto durante il parto. Peraltro, il ricorso sempre maggiore alle tecniche di analgesia o anestesia neuro-assiale in ostetricia nelle gestanti con ipocoagulabilità primaria, secondaria alla gravidanza o farmacologicamente indotta solleva problematiche cliniche di rilievo. Il Congresso è rivolto a medici specialisti in ostetricia, pediatria, angiologia, ematologia ed anestesia. È inoltre gradita la partecipazione del personale ostetrico.

I SESSIONE

Il sistema coagulativo in gravidanza.
La trombofilia in gravidanza.
Farmaci anticoagulanti/antiaggreganti in gravidanza.

II SESSIONE

Trombofilia materna e infertilità.
Trombofilia materna ed esito avverso della gravidanza.
Ruolo della velocimetria Doppler nelle pazienti con trombofilia.
Perinatal stroke.
Il ruolo del patologo nelle complicazioni ostetriche/perinatali da trombofilia.

III SESSIONE

Tromboembolie in gravidanza e puerperio.
Piastrinopenie, trombocitemie e deficit della coagulazione in gravidanza.
Sindrome "HELLP".

IV SESSIONE

Il parto nella gestante "scoagulata".
Il post-partum nella gestante "scoagulata".
Anestesia/analgesia nella gestante "scoagulata".
Quiz e valutazione finale.

Sede del Congresso

Aula Magna Nuove Patologie
Policlinico S. Orsola-Malpighi - Pad. 5
Via Massarenti 9 - Bologna

Segreteria Scientifica

Dr. Tullio Ghi
Clinica Ostetrica e Ginecologica I
Policlinico S.Orsola-Malpighi
Via Massarenti, 13 - 40138 Bologna
Tel. 051 6364411 - Fax 051 301994
e-mail: tullioghi@yahoo.com -
tullio.ghi@aosp.bo.it

Segreteria Organizzativa

Dolphin Organization
Strada Maggiore, 90 - 40125 Bologna
Tel 051 6360801 - Fax 051 3764106
mail@dolphinorganization.com
www.dolphinorganization.com
Tel. 02/29534069 - Fax 02/29534066

La inabilità temporanea in ambito assicurativo e previdenziale

Bologna

24 marzo 2007 - ore 9,30-17,30

I SESSIONE DIDATTICA

Tutela previdenziale dell'inabilità temporanea.

II SESSIONE DIDATTICA

TAVOLA ROTONDA: Definizione e valutazione dell'inabilità temporanea in ambito assicurativo.

Sede Convegni:

Centro Medico MEDINFORMA
Via Emilia Ponente 62/2 - 40133 Bologna
e-mail: pmr@worldonline.it
Tel. 051/310982 - Fax 051/385921

XII Corso di aggiornamento sulla patologia muscolo-scheletrica

Patologia degenerativa e traumatica dell'anca e del ginocchio nel "giovane"

Sestriere - Torino

27-30 marzo 2007

La moderna tecnologia e l'approfondimento delle conoscenze della medicina mettono a disposizione dello specialista del terzo millennio strumenti molto sofisticati e in continua evoluzione e gli permettono di fare il punto sulla validità delle procedure in uso. La capacità di valutazione del singolo può essere messa a dura prova dalla quantità e dalla qualità delle informazioni raccolte.

Un aiuto, a nostro avviso, può derivare dal confronto interdisciplinare tra ortopedico, radiologo e fisiatra.

L'obiettivo del nostro corso, giunto alla sua dodicesima edizione, è dimostrare che questo confronto può e deve essere una metodologia di lavoro e di studio.

Nell'edizione 2007 ci occuperemo della patologia degenerativa e traumatica dell'anca e del ginocchio nel "giovane".

In ciascuna delle giornate che trascorreremo

insieme saranno proiettati interventi chirurgici eseguiti in diretta al C.T.O. di Torino o preregistrati e teletrasmessi alla sede del corso con commenti e discussione immediati. Seguiranno lezioni magistrali tenute da esperti nazionali e internazionali su temi di attualità in campo ortopedico e radiologico, presentazione di casi clinici e relazioni suscettibili di dibattito tra esperti e partecipanti. Ampio spazio verrà dedicato all'imaging sia pre che post-operatorio e alle più moderne tecniche riabilitative.

La prima giornata avrà come protagonista l'anca; gli esperti si confronteranno sulla diagnosi e il trattamento della coxartrosi nel paziente giovane. La seconda giornata sarà dedicata alla gonartrosi primitiva e secondaria nel paziente giovane. La terza giornata tratterà della patologia degenerativa e traumatica del ginocchio di chi pratica attività sportiva. Nella mattinata del quarto giorno verranno affrontati i problemi relativi alle fratture acetabolari e alle fratture distali del femore.

Martedì 27 marzo 2007

Anca.

Mercoledì 28 marzo 2007

Ginocchio degenerativo.

Giovedì 29 marzo 2007

Ginocchio e sport.

Venerdì 30 marzo 2007

Traumatologia.

Fratture acetabolari.

Fratture distali di femore.

Segreteria Scientifica

Alessandro Bistolfi - Enzo Cenna

Fabrizio Galetto - Alessandro Massè

Elvio Novarese - Guido Regis

Informazioni generali

Sede del Corso

Grand Hotel Principi di Piemonte

Via Sauze 3/b - Sestrièrè - Torino

www.gh-principipiemonte.com

ECM

È stata effettuata la richiesta di accreditamento per la categoria Medico Chirurgo.

Discipline: Ortopedia e traumatologia, Radiodiagnostica, Medicina fisica e Riabilitazione

Segreteria Scientifica

Per contattare la Segreteria Scientifica

Tel 011/50.57.30 - Fax 011/59.09.40

segreteria@ilmelogramnoservizi.com

Segreteria Organizzativa

Il Melograno Servizi

Via Pigafetta, 36 - 10129 TORINO

Tel 011/50.57.30 - Fax 011/59.09.40

info@ilmelogramnoservizi.com

www.ilmelogramnoservizi.com

Affittasi studio dentistico con una unità operativa a norma sito in Bologna centro. Anche a giornate.
Per informazioni tel. 051/941872.

Affittasi (anche per singole giornate) studio medico in poliambulatorio, piano terra, a norma, via Ortolani Bologna (con fermata autobus antistante). Servizio di segreteria.
Per informazioni tel. 051/547396 - cell. 347/2212398.

Affittasi ambulatori nuovi a norma, luminosi, al piano terra, con comodo parcheggio in zona Mazzini, vicinanze S. Orsola.
Tel. 338/7314844.

Affitto studio già adibito di 17 mq. circa, per medici e psicoterapeuti in studio medico privato, ultimato da poco, in Viale Marconi, 161, Imola, con parcheggio privato e capiente.
Per informazioni 348/2858782.

Isola d'Elba, località Lacona, area riserva naturale, affittasi villa monofamiliare: 3 camere da letto, 2 bagni, 2 sale, cucina, vasto giardino, spiaggia privata.
Telefonare al 335/6584157 - 051/300007.

Studio dentistico per chiusura attività vende "Rotograph 230" (tomografo per ortopantomografie e teleradiografie).
Tel. 339/3005590.

Cercasi collega/i per condivisione studio dentistico (due riuniti), signorile e centralissimo, in Bologna.
Tel. pomeriggio 335/5364161.

Odontoiatra, 15 anni di esperienza professionale, offre la propria collaborazione in conservativa e protesi a studi dentistici di Bologna e provincia.
Per informazioni tel. 331/2746514.

Affittasi a prezzo interessante (comprensivo di luce, acqua, riscaldamento, segreteria, telefono, ecc.) ambulatorio medico impianti a norma, avviato, zona Marconi, anche per qualche pomeriggio settimanale.
Tel. 051/229893 oppure 348/8732429.

Affittasi ambulatorio in studio medico Via Centotrecento, con varie possibilità di utilizzo per giornate o mezze giornate. Arredato, climatizzato, impianti a norma, doppi servizi. Prezzo interessante da concordarsi in base alle necessità di utilizzo.
Tel. 348/6123642.

Affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere grandi, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, posti letto 4, in ottimo stato, zona fiera, ad.ze viale della Repubblica, libero da agosto 2007.
Euro 950 mensili.
Per informazioni 339/6753772 (Bologna) 051/242570.

Affittasi studio medico accessoriato in zona Lame, entro mura ma fuori ZTL, ampia disponibilità di parcheggio.
Per informazioni telefonare allo 051/6494501 ore 8,00-19,30.

Vendesi raccolta filatelica RSM ore cena.
Tel. 051/6145919.

Affittasi a specialista stanza presso grande studio medico con parcheggio zona Ospedale Maggiore. A disposizione servizio di segreteria e attrezzatura per oculista.
Tel. 051 311634.

Nuovissimo ambulatorio medico privato affitta vani con segreteria-reception mattina e/o pomeriggio in piazza dei Martiri 5.

Telefonare allo 051/246923 oppure al 338/5071627

Vendesi zona centro (adiacenze Via San Felice) appartamento libero composto da tre vani + bagno, parzialmente arredato in palazzina ristrutturata. Riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.

Telefonare allo 339/5812422.

Si affitta Studio Medico recentemente ristrutturato ed arredato con stile dotato di accogliente sala d'attesa e doppi servizi, in zona Lame ma fuori dalla ZTL, con comodo accesso a parcheggi e mezzi pubblici. Possibili varie tipologie di contratto, anche per mezze giornate o singole sessioni.

Per informazioni telefonare dalle 8.00 alle 20.00 al numero 051/6494501.

Vendo causa eccedenza lettini in legno per fisioterapia, radar, apparecchi per galvano ed elettroterapia, il tutto sottocosto.

Telefonare al numero 348/2288141.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale.

Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione.

Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379

Scegli
la tua Salute



HESPERIA

Un nome affermato
nella realtà sanitaria nazionale.
Un grande Gruppo attento
ai minimi dettagli.
La più moderna forma
di tutela della salute.
Uomini e tecnologie di spicco
a Vostra disposizione.
Clinica privata polispecialistica.

Sede distaccata
della Scuola di Specializzazione
in Cardiocirurgia dell'Università degli
Studi di Bologna.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute
altamente specializzato in Cardiocirurgia
Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centri Diagnostici multidisciplinari
d'avanguardia.

Un dubbio pressante,
una esigenza immediata;
rivolgeti all'HESPERIA.
La soluzione esiste.



HESPERIA HOSPITAL

CASA DI CURA PRIVATA ACCREDITATA
Via Arquà, 80/A - 41100 Modena
Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40

*Direttore Sanitario Dr. Stefano Reggiani
Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia
ed Igien e Medicina Preventiva*

HESPERIA DIAGNOSTIC CENTER

POLIAMBULATORIO PRIVATO
Via Arquà, 80/B - 41100 Modena
Tel. 059.39.31.01 - Fax 059.449.153

*Direttore Sanitario Dr. Gianpaolo Lo Russo
Medico Chirurgo Specialista in Radiologia*





DAY SURGERY

Poliambulatorio Specialistico Privato

Screening delle anomalie cromosomiche

Ecografia genetica (translucenza nucale).
Bitest (β HCG e PAPP-A).

Diagnosi delle anomalie cromosomiche

Biopsia dei villi coriali.
Amniocentesi.
Funicolocentesi.

Controllo ecografico ostetrico di II livello

(bidimensionale, tridimensionale e tridimensionale in tempo reale)

Ecografia morfologica precoce (13°-15° settimana).
Ecografia morfologia (19°-21° settimana), flussimetria, cervice.
Ecografia morfologica (26°-30° settimana), flussimetria, cervice.

Ecodoppler transvaginale ginecologico

(bidimensionale, tridimensionale e tridimensionale in tempo reale)

Sonoisterografia.
Sonosalpingografia.

Ecografia mammaria e/o mammografia

Screening e diagnosi precoce delle neoplasie genitali femminili

Colpocitologia oncologica (Pap Test), colposcopia,
HPV-DNA TEST
Isteroscopia diagnostica ed operativa.

Densitometria ossea ad ultrasuoni

Laboratorio di Genetica Medica

Sezione di Citogenetica

Analisi del cariotipo su Villi coriali – Liquido amniotico.
Sangue fetale – Sangue periferico.

Sezione di Biologia Molecolare

Analisi di Fibrosi cistica – Sordità genetica – X-Fragile.
 β -Thalassemia, Distrofie, ecc.
Disomia uniparentale, Compatibilità genetica (paternità).
Genomi di CMV, Toxoplasma ecc.

Consulenza Genetica

Consulenza Scientifica

Prof. Luciano Bovicelli

Specialista in Ginecologia e Ostetricia
Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia
Università degli Studi di Bologna

MEDICI CHIRURGHI SPECIALISTI IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA

Prof. Gianluigi Pili

Dott.ssa Brunella Guerra

Ricercatore Università di Bologna-Policlinico S. Orsola-Malpighi
Autorizzata temporaneamente dall'Az. Osp. S.Orsola-Malpighi
all'esercizio dell'attività professionale intramoenia

Dott.ssa Cristina Banzi

Dott. Stefano Barnabè

Dott.ssa Michela Ceccarini

Dott.ssa Giovanna Contratti

Dott. Pietro Falco

Dott.ssa Vera Nanni

Dott.ssa Maria Segata

Dott.ssa Giuliana Simonazzi

Dott.ssa Giovanna Tagliavini

Dott. Nicolò Tripoli

Dott.ssa Antonella Visentin

Dott.ssa Sara Zagonari

Dott. Massimo Zuanetti

BIOLOGI CITOGENETISTI

Dott.ssa Loredana Santarini

Dott.ssa Laura Arseni

Dott.ssa Federica Balducci

Dott.ssa Bommina Celso

Dott.ssa Margherita De Lillo

Dott.ssa Sara Ghezzi

Dott.ssa Rossana Levanì

Dott.ssa Monia Rinaldini

Dott.ssa Marina Stefani

Dott.ssa Barbara Sinigaglia

Dott.ssa Danila Sollima

Dott. Sergio Tempesta

Dott.ssa Antonella Tombacco

BIOLOGI MOLECOLARI

Dott.ssa Valeria Politi

Dott. Antonino Restuccia

Dott.ssa Roberta Roncarati

TECNICI LABORATORIO BIOMEDICO

Sig.ra Alessandra Calistri

Sig.ra Fabiana Tartarini

Sig. Raffaele Gambini

